Bilancio d'esercizio 2022

SACE FCT

SACE

Bilancio d'esercizio e consolidato 2022

SACE FCT

Bilancio d'esercizio

Consiglio di Amministrazione del **21 marzo 2023**

SACE FCT S.p.A..
Sede Legale in Milano, Via San Marco, 21/A(*)
Sede Secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 50.000.000 i.v.
Codice Fiscale, P.IVA e Registro Imprese Milano 06560010966 – R.E.A. 1900042
Iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo(**)
(Triennio 2022-2024)

Consiglio di amministrazione

Presidente	Marco Traditi
Consiglieri di Amministrazione	Daniela Cataudella
	Cristina Morelli
	Massimo Schirò
	Enrico Sinno

Collegio sindacale

Presidente	Paolo Mezzogori
	Luigi Braito
	Irene Sanesi
Sindaco supplente	Stefania Bortoletti
Sindaco supplente	Gianpaolo Davide Rossetti
Società di revisione [3]	Deloitte & Touche S.p.A. (***)
Direttore Generale [4]	Paolo Alfieri (****)

(*) Dal 1 gennaio 2023 la sede legale è stata trasferita in Milano, Via Cavallotti 14
(**) Nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 25 luglio 2022 e successivamente integrati in data 8 novembre 2022, in carica per tre esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024
(***) Incarico attribuito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 luglio 2019 ed incaricata della revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.
(****) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2015 ed in carica sino al 31 dicembre 2022; in data 1 gennaio 2023 Daniele Schroder ha assunto il ruolo di Direttore Generale

Indice

	Indice	
	Relazione sulla Gestione	**8**
1	Lo scenario economico di riferimento	8
3	Informazioni sulla gestione	20
3.1	Azionariato e capitale sociale	
3.2	Andamento economico	
3.3	L'attività di factoring	
3.4	Ricerca e sviluppo	
3.5	Politiche di gestione dei rischi	
3.6	Risorse umane	
3.7	Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo	
3.8	Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)	
3.9	Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate	
3.10	Altre informazioni	
	Prospetti di stato patrimoniale, conto economico, della redditivita' complessiva, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario	**54**
	Nota Integrativa	**82**
	Premessa	
	Parte A - Politiche Contabili	**87**
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	**93**
	Parte C - Informazioni Sul Conto Economico	**117**
	Parte D - Altre informazioni	**124**
	Relazione degli Organi Indipendenti	**166**

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione viene redatta ai sensi dell'art 2428 del C.C. e in conformità alla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari" in vigore al 31 dicembre 2022 e della Comunicazione del 21 dicembre 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto "Impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" ed emendamenti IAS/IFRS.

1
Lo scenario economico di riferimento

1.1 L'economia mondiale

Negli ultimi tre anni il contesto mondiale è stato caratterizzato dal susseguirsi, e in buona parte sovrapporsi, di tre shock di portata straordinaria: (i) l'emergenza pandemica, (ii) l'invasione russa dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica e alimentare, (iii) il ritorno dell'inflazione sostenuta e la fine delle politiche monetarie ultra-espansive. Si aggiungono gli eventi naturali estremi legati al cambiamento climatico, divenuti sempre più frequenti, diffusi e repentini capaci di generare impatti fortemente negativi sugli equilibri socioeconomici non solo locali ma anche internazionali. Alcuni osservatori hanno coniato il termine di "permacrisi", per enfatizzare uno stato permanente di elevata incertezza su scala globale[1], che si riflette sul deterioramento del clima di fiducia e dell'attività economica. In questo lasso di tempo, non sono mancati tuttavia fattori di resilienza e robustezza che hanno consentito all'economia mondiale di recuperare rapidamente la contrazione del 2020 legata al Covid-19 e porsi nuovamente su un sentiero di crescita positivo nel biennio successivo. Tra questi figurano – tra gli altri – gli scambi internazionali di beni (nonostante le criticità lungo le catene globali del valore), i risparmi delle famiglie (in parte accumulati durante il lockdown) e la capacità di aggiustamento delle imprese (grazie anche agli ingenti sostegni fiscali). La ripresa e tenuta dell'economia mondiale è stata possibile, di contro, al costo di alti livelli di indebitamento pubblico e privato. In particolare, nel 2022 la crescita del Pil mondiale è stata pari al 3% secondo le più recenti stime di Oxford Economics[2], circa un punto percentuale inferiore rispetto alle previsioni formulate prima dello scoppio della guerra tra Russia e Ucraina. Il principale (ma non unico) canale di trasmissione del conflitto è rappresentato dalle *commodity*, considerato il ruolo cruciale di questi due Paesi come fornitori globali di materie prime strategiche.

1 Un indicatore di riferimento, ampiamente utilizzato, è rappresentato dall'*Economic Policy Uncertainty*, il cui indice globale si mantiene su alti livelli, per quanto inferiori all'apice raggiunto durante il *Great Lockdown*.
2 *Oxford Economics, World Economics Prospects Monthly*, gennaio 2023.

Nel corso della prima parte dell'anno le quotazioni sui mercati finanziari di energia, metalli industriali e cereali si sono impennate, accelerando la fase rialzista già in atto dalla seconda metà del 2021. Parallelamente, i principali indicatori del trasporto marittimo e aereo hanno segnato ulteriori rialzi, che sono stati influenzati anche dalla politica "zero Covid" della Cina con il ripristino di varie restrizioni che si sono ripercosse sulla logistica mondiale. Solo a partire dalla seconda metà del 2022 si sono osservati segnali di parziale correzione al ribasso dei prezzi delle materie prime e dei costi del trasporto, come riflesso dell'attenuazione delle criticità lungo le catene internazionali di fornitura (offerta) e i crescenti timori di un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel 2023 (domanda).

Nel complesso, l'incremento dei costi di produzione ha esercitato forti pressioni al rialzo sui prezzi al consumo, con l'inflazione mondiale che è tornata a crescere a ritmi sostenuti, sfiorando l'8% e spingendo le Banche Centrali di numerosi Paesi avanzati ed emergenti (trainati da Stati Uniti ed Eurozona, ma con importanti eccezioni come la Cina) ad accelerare il processo di normalizzazione della politica monetaria. Gli aumenti dei tassi di interesse di riferimento, accompagnati dalla conclusione parziale o totale dei programmi di acquisto di attività finanziarie, si sono riflessi in un generale inasprimento delle condizioni di finanziamento, su cui ha pesato anche l'incremento del premio per il rischio richiesto a fronte della maggiore incertezza, con potenziali ricadute sul ciclo del credito e più in generale sulla dinamica del Pil mondiale nel corso del 2023. Sebbene l'orientamento più restrittivo consentirà di ridurre i rischi di inflazione sostenuta nel medio termine (coerentemente con quello che è l'obiettivo di numerose autorità monetarie), al contempo è plausibile attendersi un aumento delle vulnerabilità finanziarie nel breve periodo. Gli incrementi dei tassi di interesse, la minore liquidità e la riduzione della propensione al rischio degli investitori si inseriscono, infatti, in un contesto caratterizzato da un elevato livello di debito mondiale (pubblico e privato) che ha raggiunto il 343% del Pil[3].

Nonostante il contesto incerto e complesso, il volume del commercio internazionale di beni ha registrato un andamento positivo nei primi undici mesi del 2022, segnando +3,9% tendenziale rilevato dal Central Planning Bureau, sebbene secondo OE dovrebbe attestarsi in media d'anno a un tasso prossimo al 5%. Gli scambi internazionali relativi ai servizi sono stimati in crescita a un ritmo dell'11% circa in volume, ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici.

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

Nonostante lo *shock* causato dalla guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente crisi energetica, nel 2022 la crescita del Pil dell'Italia ha sfiorato il 4%, grazie alla tenuta dei consumi e degli investimenti (che hanno sostenuto la domanda domestica) e alla performance a doppia cifra delle esportazioni di beni (che però è stata più che compensata da quella delle importazioni, proprio a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime).

3 Secondo gli ultimi dati disponibili relativi al terzo trimestre del 2022 (Fonte: International Institute of Finance, *Global Debt Monitor*, novembre 2022).

Tra gennaio e dicembre, il volume di produzione industriale italiana ha registrato una dinamica piatta (+0,5% tendenziale), per quanto migliore nel confronto con Francia e Germania (in quest'ultimo caso è stata negativa). In termini di raggruppamenti principali di industrie, a incidere su questo andamento sono stati i beni intermedi (-2,3%) e in parte quelli energetici (-1,3%, dove pesa il forte calo dell'estrattiva), a fronte di una crescita positiva per i beni di consumo (+3,5%) e strumentali (+1,5%). In particolare, tra i settori più performanti si segnalano il Sistema Moda, i prodotti raffinati, l'elettronica e la farmaceutica; relativamente più moderata la crescita per la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto mentre in negativo gomma-plastica, chimica e metallurgia. L'indice del volume della produzione delle costruzioni ha segnato un aumento significativo nei primi undici mesi del 2022 (+12,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), e ben superiore a quello della media dell'Area dell'euro. Gli incentivi fiscali hanno sostenuto la ripresa della domanda per le costruzioni, estesa a tutti i comparti (in particolare quello residenziale). A ciò si aggiungono anche i progetti varati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che sostengono gli investimenti pubblici (e tramite le riforme, anche quelli privati) in infrastrutture green e digitali.

La crescita dei prestiti bancari alle società non finanziarie è stata positiva ma debole nel corso dell'anno. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti si è assestata attorno al 2%. Al contempo, i fallimenti delle imprese italiane sono risultati in calo (-19,2% tendenziale nei primi 9 mesi, secondo i dati rilevati da Istat).

Nel terzo trimestre 2022 rimane stabile l'incidenza dei pagamenti puntuali delle imprese italiane al 40,7%, in linea col secondo trimestre e in recupero sul 2020. L'incidenza dei pagamenti in grave ritardo (oltre i 30 giorni dalla scadenza) sul totale arriva a quota 9,1%, confermandosi significativamente migliore del 2020. L'Euribor (variabile di riferimento per la determinazione dei tassi d'interesse) è tornato in territorio positivo nel corso del 2022 per tutte le scadenze. La media annua è stata pari a 35 punti base per durate trimestrali e 110 punti base per durate annuali.

1.3 Le esportazioni italiane di beni e servizi

Nel 2022 le vendite oltreconfine di beni Made in *Italy* hanno segnato una marcata crescita (+19,9%) sfiorando così i 625 miliardi di euro. La vivace dinamica riflette un analogo incremento dei valori medi unitari (+19,8%) spinto da rialzi dei prezzi superiori alle aspettative, a fronte di una componente in volume pressoché stazionaria (+0,1%). Le esportazioni verso i Paesi Ue sono aumentate del 19,7%: domanda in forte rialzo da Belgio, Austria e Spagna, mentre hanno riportato incrementi inferiori alla media ma comunque significativi Polonia, Francia e Germania. Leggermente più sostenuta la performance dell'export verso i Paesi extra-Ue (+20,2%), seppur con andamenti diversificati: ritmo di crescita notevole per USA, Paesi OPEC e India; modesti i rialzi segnati da Giappone e Cina e flessione marcata per la Russia. Guardando ai raggruppamenti principali di industrie, i beni intermedi chiudono l'anno in forte crescita (+20,2%), guidata dai valori medi unitari a fronte della contrazione dei volumi esportati. Si confermano particolarmente marcati i rialzi per i prodotti energetici, i cui prezzi hanno registrato ampi incrementi sui mercati internazionali. La performance dei beni di consumo è stata positiva in termini sia di valori medi unitari sia di volumi; chiudono in accelerazione i beni strumentali – grazie soprattutto a movimentazioni occasionali avvenute in novembre – mostrando tuttavia una crescita nel complesso più contenuta rispetto agli altri raggruppamenti[4].

1.4 Il mercato del *factoring* in Italia

Nel 2022 il mercato del *factoring* italiano è stato anch'esso fortemente impattato dall'andamento delle variabili macro-economiche di riferimento: in un contesto di generale incertezza, il fermento registrato dal mercato per tutto l'esercizio deriva anche dalle dinamiche correlate alla crescente inflazione. Da segnalare anche l'effetto sostanziale sui principali risultati derivanti dall'innalzamento dei tassi base quale conseguenza delle manovre della BCE a contenimento del rialzo dei prezzi.

ll mercato del factoring nel 2022 ha registrato un *turnover* di oltre 287 miliardi di euro, in crescita del 15% (euro 251 miliardi nel 2021) rispetto all'anno precedente e ripartito tra operazioni pro soluto (79%) e pro solvendo (21%). Tra i prodotti utilizzati, si rileva un'espansione dei volumi derivanti da operazioni in ambito *supply chain finance* in crescita del +16% rispetto all'anno precedente attestandosi ad un livello consolidato di *turnover* pari a euro 28 miliardi, concentrati per l'87% su operazioni di *reverse factoring* (+12% vs PY). Da segnalare il significativo tasso di crescita del *confirming* (+50% vs PY). Tali risultati confermano la crescente attenzione del mercato verso le filiere produttive ed, in particolar modo, verso le PMI fornitrici. Di fatto, il numero dei cedenti per fatturato risulta essere composto prevalentemente da PMI che rappresentano il 64% delle imprese che hanno utilizzato il *factoring* nel 2022.

In parallelo al turnover si registra anche un incremento dello stock dei crediti in essere (crediti per *factoring*) che al 31 dicembre 2022 si attestano a euro 69 miliardi (+6%) e degli anticipi e corrispettivi pagati, pari a circa euro 57 miliardi (+10%).

La ripartizione territoriale dei cedenti per crediti per *factoring* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto: le prime cinque regioni rappresentano circa il 73% del totale. Relativamente alla ripartizione territoriale dei debitori invece, la Lombardia rappresenta la prima regione con un'incidenza del 22%, seguita dal Lazio con il 16% e dal comparto estero che si attesta al 17%.

Il mercato del *factoring* italiano continua ad essere concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria, anche a fronte delle crescite per acquisizione registrate durante l'esercizio. In termini di *turnover* i primi 5 operatori rappresentano circa il 70% dei volumi generati totali.

4 Fonte: Istat.

1.5 Prospettive per il 2023

Secondo il *consensus*, per quest'anno le prospettive economiche mondiali risultano ancora in deterioramento principalmente per il possibile materializzarsi degli effetti di condizioni finanziarie globali meno favorevoli, in un quadro di politica fiscale caratterizzato da spazi di manovra in graduale ridimensionamento; a ciò si aggiungono la progressiva erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il rallentamento atteso della produzione industriale[5]. In uno scenario base, ossia a maggiore probabilità di accadimento, il ritmo di crescita del Pil mondiale nel 2023 è previsto in calo a +1,3% secondo *Oxford Economics*[6], di oltre due punti percentuali inferiore rispetto alle proiezioni pre-guerra. Questa previsione risulta, peraltro, più che dimezzata rispetto a quanto prospettato sino a qualche mese fa, come riflesso di un peggioramento del quadro dei rischi osservato a partire dalla seconda metà dello scorso anno. Se questa previsione fosse confermata, nel 2023 il Pil mondiale segnerebbe il tasso di crescita più contenuto nella storia recente, dopo le contrazioni registrate durante la Crisi Finanziaria Globale e la pandemia.

A risentirne maggiormente saranno i volumi degli scambi internazionali di beni e di servizi. Sui primi, attesi ora in lieve flessione a -0,7% (in linea con le indicazioni desumibili dalla componente di nuovi ordini esteri del *Purchasing Managers' Index* manifatturiero globale), pesano la debolezza della domanda, oltre che un rallentamento fisiologico dopo le *performance* molto positive dello scorso biennio, e lo spostamento delle preferenze dei consumatori verso i servizi. Quest'ultimi, la cui crescita è stata rivista al ribasso a +6% circa, continueranno a beneficiare della vivace ripresa dei flussi turistici e delle attività legate ai viaggi (specie di lunga distanza) e al canale dell'ospitalità.

In questo scenario di debolezza del ciclo economico, l'inflazione mondiale è stimata in calo attorno al 5%. Le pressioni sui prezzi al consumo sono, infatti, attese ridursi, frenate in parte da una minore spinta della domanda e al contempo dalla normalizzazione dei mercati delle materie prime (per quanto le quotazioni rimangano ancora ben al di sopra del periodo pre-pandemia e soggette a volatilità). È bene però evidenziare qualche segnale di persistenza nel tasso di inflazione *core*, ossia quello depurato delle componenti più volatili come energia e generi alimentari, come riflesso degli effetti indiretti ritardati degli elevati prezzi di petrolio e gas naturale e dell'apprezzamento del dollaro[7] osservato nel corso dello scorso anno, oltre che della crescita dei salari nominali in mercati del lavoro solidi.

A livello geografico, per le economie avanzate la crescita economica sarà pressoché nulla, ascrivibile prevalentemente alla stagnazione di Stati Uniti ed Eurozona e alla lieve flessione nel Regno Unito.

5 Secondo i risultati delle indagini condotte presso i responsabili degli acquisti delle aziende, il Purchasing Managers' Index globale manifatturiero continua a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica e dallo scorso settembre si mantiene poco al di sotto della soglia di espansione, prospettando una lieve contrazione della produzione industriale globale nel breve periodo, ascrivibile prevalentemente al calo di nuovi ordini.
6 Ben più pessimista del FMI che indica invece +2,9% nel recente World Economic Outlook Update di gennaio 2023.
7 Nel corso del 2022, il tasso di cambio nominale effettivo del dollaro, ossia calcolato rispetto a un ampio paniere di valute estere, si è apprezzato in media del 6,8% su base tendenziale. Un aumento di questo tasso si riflette in una maggiore inflazione importata, a livello globale, tramite l'acquisto di beni e servizi esteri denominati in dollari.

Il repentino cambio di paradigma della politica monetaria, volto a contrastare in modo risoluto le pressioni sui prezzi mantenendo ancorate le aspettative di inflazione al costo di una minore domanda (soprattutto di minori investimenti) rappresenta il principale fattore dietro la debolezza economica prevista per questi Paesi.

Le dinamica attesa per le economie emergenti (+2,9%) risentirà del rallentamento delle economie avanzate attraverso il calo delle importazioni e le condizioni finanziarie globali più restrittive; a questi fattori, si aggiungono anche rischi più propriamente domestici – per quanto influenzati dal contesto internazionale – come la sicurezza alimentare (che costituisce una delle principali sfide per alcuni Paesi in via di sviluppo), la crisi energetica e le tensioni geopolitiche in alcune regioni (*in primis*, l'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina, ma non solo). Non da ultimo, le prospettive dell'economia cinese giocheranno un ruolo cruciale: sebbene il Pil della Cina sia atteso in accelerazione, non si può escludere che la strategia anti-Covid possa continuare a gravare sull'attività. In particolare, sul finire dello scorso anno il Governo di Pechino ha deciso di abbandonare la politica di tolleranza zero, nonostante la situazione epidemiologica sia attualmente critica: ciò significa che, da un lato, la riapertura favorirà la ripresa economica nel corso del 2023, dall'altro, la recrudescenza dei contagi potrebbe innescare nuovamente rallentamenti nella logistica e nei trasporti a causa del personale ridotto, costituendo quindi un rischio al ribasso nel breve periodo, soprattutto per i Paesi asiatici, e più in generale per le catene di fornitura internazionali; da non trascurare anche i potenziali effetti di una maggiore domanda cinese di beni energetici sull'inflazione mondiale (tramite un rialzo delle quotazioni, soprattutto di petrolio) e sugli approvvigionamenti (specie di gas).

Anche per l'economia italiana, nel 2023 la dinamica è attesa sostanzialmente piatta secondo *Oxford Economics*, più pessimista rispetto alle recenti previsioni del FMI e della Banca d'Italia (che risultano invece più in linea con la stima della variazione acquisita diffusa dall'Istat e pari a +0,4%) e della Commissione Europea (che ipotizza invece +0,8%). In ogni caso, si prevede un marcato rallentamento dell'attività economica, in linea con il deterioramento del contesto internazionale. Il peggioramento delle prospettive riflette principalmente quello dei consumi delle famiglie (con il materializzarsi degli effetti negativi derivanti dalla perdita del potere d'acquisto del reddito) e degli investimenti delle imprese (frenati dall'incertezza del contesto macroeconomico, dalle pressioni sui costi di produzione e dai maggiori costi di finanziamento connessi con l'aumento dei tassi di interesse). Anche la dinamica delle esportazioni, solitamente principale *driver* di crescita dell'economia italiana, risentirebbe fortemente del rallentamento degli scambi internazionali, soprattutto di beni. Parimenti, le pressioni inflative sono attese in rallentamento a +5,2% (+2,8% al netto dell'energia). Riguardo alle prospettive di breve termine della produzione industriale, l'indice PMI manifatturiero di gennaio è tornato a crescere lievemente segnando 50,3 punti (dopo sei mesi consecutivi di risultati inferiori alla soglia neutra di 50), segnalando una plausibile stabilizzazione, in linea anche con il lieve miglioramento del clima di fiducia rilevato nello stesso periodo per le imprese del settore. La

dinamica della produzione nelle costruzioni è attesa invece subire una battuta d'arresto nei prossimi mesi, come desumibile dall'indicatore PMI del settore relativo al mese di gennaio che indica ancora una volta una flessione di nuovi ordini, a sua volta legata a una debolezza della domanda da parte dei clienti; pesano anche i disagi sulla catena di distribuzione, ascrivibili alla continua carenza di materiale presso i fornitori. In uno scenario di indebolimento macroeconomico, l'aumento dei tassi di interesse inizierà a produrre effetti restrittivi e al contempo la crescita dei prestiti bancari dovrebbe rallentare, con potenziali ripercussioni sulla capacità di rimborso delle imprese. In linea con gli scenari di Banca d'Italia che indicano un graduale aumento del tasso di deterioramento del credito nel 2023, si prevede un profilo di crescita del numero delle insolvenze nel corso del prossimo anno. Con un incremento atteso in media attorno al 30%, il numero di fallimenti delle imprese italiane supererà le 10.000 unità per la prima volta nell'ultimo triennio, avvicinandosi – seppur lentamente – al livello considerato "fisiologico" del 2019 (intorno a 11.000). Una parte non trascurabile di questo incremento atteso riflette, tra l'altro, le insolvenze previste per quelle imprese che sarebbero comunque fallite ma che sono state "tenute in vita" dalle misure di sostegno. Al netto di questa considerazione, la crescita dei fallimenti nel 2023 risulterebbe ancora relativamente contenuta nel confronto storico.

I rischi all'*outlook* macroeconomico globale restano orientati al ribasso. L'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare uno dei fattori negativi che potrebbe accentuare il rallentamento dell'attività economica mondiale. Non si può escludere, tuttavia, uno scenario alternativo migliorativo, basato su ipotesi più favorevoli riguardo alle condizioni di offerta globali la cui normalizzazione, già in corso, avverrebbe a un ritmo più rapido rispetto a quanto atteso. Si assisterebbe così a un marcato allentamento delle pressioni inflazionistiche per la componente ascrivibile alle interruzioni delle catene di fornitura internazionali, con benefici sul clima di fiducia di imprese e famiglie. In questo scenario, la crescita del Pil mondiale sarebbe rivista al rialzo di 0,9 punti percentuali, trainata dal rimbalzo dei consumi e da una dinamica positiva del commercio internazionale di beni.

2
La strategia

Dopo anni di sostanziale stasi dello scenario macroeconomico, il 2022 segna un significativo cambiamento ed è influenzato dall'andamento delle principali variabili, quali l'inflazione e le curve dei tassi base. Nel secondo trimestre 2022 l'effetto maggiormente evidente dell'instabilità politica è legato, oltre che ai continui innalzamenti dei prezzi energetici e alle difficoltà per gli approvvigionamenti delle filiere, alle tensioni inflazionistiche su tutti i comparti merceologici. A fronte di ciò, l'economia italiana ha continuato a crescere proseguendo il trend registrato post COVID-19.

In tale contesto, SACE Fct ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di sviluppo registrando l'ennesimo esercizio record, con euro 5.882 milioni di volumi transati, consolidando il proprio ruolo di Società a supporto della ripresa del tessuto imprenditoriale italiano attraverso soluzioni diversificate, anche digitali, costruite su misura dei bisogni degli oltre 600 Clienti e di oltre 400 PMI italiane.

La strategia per il 2023 è aderente alle Linee Guida del nuovo Piano Industriale di SACE Fct approvato lo scorso novembre.

In particolare, tenuto conto dell'andamento del mercato del factoring, delle azioni e delle proiezioni del mercato monetario e degli attuali prodotti/servizi offerti, l'attività di SACE Fct sarà concentrata principalmente sul consolidamento della propria presenza sul segmento PMI facendo leva su:

- completamento della gamma di prodotti in chiave digitale, con particolare attenzione all'introduzione di soluzioni sempre più innovative e ad alto contenuto tecnologico a supporto della strategia sulle Filiere produttive;
- sviluppo, in sinergia con le strutture del Gruppo, di soluzioni che supportino i percorsi di trasformazione delle aziende in ottica di sostenibilità e soddisfazione di criteri di sostenibilità;
- iniziative, prodotti e servizi volti all'incremento delle aziende PMI servite.

3
Informazioni sulla gestione

3.1 Azionariato e capitale sociale

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 era pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A.

3.2 Andamento economico

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

TABELLA 1

Dati di sintesi

(importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Turnover	5.882.313	5.607.489
Crediti netti di factoring verso banche, enti finanziari e clientela	1.643.890	1.715.167
Disponibilità liquide	114.436	83.394
Patrimonio netto	108.461	106.027
Margine di interesse	18.738	18.015
Commissioni nette	6.751	5.350
Risultato del periodo ante imposte	3.570	3.194
Risultato netto del periodo	2.355	2.003

Il *turnover* accoglie anche le cessioni non rientranti nella L. 52/91.

TABELLA 2

Conto economico

	(importi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.791	19.821
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.414	10.953
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.053)	(1.806)
30	**Margine di interesse**	**18.738**	**18.015**
40.	Commissioni attive	12.571	13.113
50.	Commissioni passive	(5.820)	(7.763)
60	**Commissioni nette**	**6.751**	**5.350**
70	Dividendi e proventi simili	29	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	14	711
120.	**Margine di intermediazione**	**25.532**	**24.076**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(4.123)	(2.414)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.123)	(2.414)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**21.409**	**21.662**
160.	Spese amministrative:	(17.152)	(16.095)
	a) spese per il personale	(10.205)	(9.451)
	b) altre spese amministrative	(6.947)	(6.644)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(71)	(1.357)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(46)	696
	b) altri accantonamenti netti	(25)	(2.053)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(366)	(451)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(967)	(803)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	717	238
210.	**Costi operativi**	**(17.839)**	**(18.468)**
260.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**3.570**	**3.194**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.215)	(1.191)
280.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**2.355**	**2.003**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.355**	**2.003**

Il risultato di periodo al lordo delle imposte risulta pari ad euro 3.570 mila, le imposte sul reddito ammontano ad euro 1.215 mila con un risultato netto pari ad euro 2.355 mila.

Hanno contribuito al risultato:

- Margine di interesse: Il margine di interesse, pari a euro 18.738 mila, risulta in linea rispetto a dicembre 2021 (euro 18.015 mila). In particolare, gli interessi attivi, pari a euro 25.791 mila, includono interessi di mora ed interessi su crediti fiscali incassati nel periodo per euro 1.999 mila ed hanno risentito positivamente della crescita repentina dei tassi euribor consuntivata a partire dal secondo semestre 2022. Gli interessi passivi, pari ad euro 7.053 mila, sono in significativo aumento (euro 1.806 mila al 31 dicembre 2021) anch'essi principalmente per effetto della crescita dei tassi euribor e libor di riferimento. Al 31 dicembre 2022 il costo medio della raccolta in euro era pari a 1,937% vs 0,055% del 31 dicembre 2021, mentre per la raccolta in dollari il costo medio era pari a 6,5% vs 1,41% al 31 dicembre 2021. La suddetta voce include interessi passivi verso SACE per euro 2.246 mila a valere sui depositi effettuati dalla controllante.

- Commissioni nette: Le commissioni nette risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 6.751 mila rispetto ad euro 5.350 mila) e risentono positivamente sia dell'effetto del *turnover* del 2021, con impatto sui ricavi commissionali del 2022, sia delle *performance* straordinarie registrate nel corso dell'anno. I premi assicurativi riconosciuti a SACE BT S.p.A. relativi al fatturato assicurato del periodo sono pari ad euro 2.660 mila, mentre i premi SACE oggetto di specifico riaddebito ai cedenti ammontano ad euro 1.132 mila.

- Rettifiche di valore: Le rettifiche di valore pari ad euro 4.123 mila si riferiscono per euro 2.910 mila ad accantonamenti netti e passaggi a perdita su posizioni deteriorate e per il residuo a rettifiche di valore su posizioni scadute deteriorate ed a riprese di valore su posizioni non deteriorate.

- Spese amministrative: Le spese amministrative ammontano ad euro 17.152 mila e sono relative per euro 10.205 mila agli oneri per le retribuzioni del personale ed euro 6.947 mila alle altre spese amministrative. Le altre spese amministrative includono euro 1.217 mila per i contratti di *outsourcing* con SACE S.p.A. e SACE SRV, euro 3.104 mila per i canoni di *software* e per adeguamenti ai programmi informatici, euro 840 mila per contratti di consulenza e prestazione di servizi ed euro 803 mila per l'acquisizione di informazioni commerciali verso SACE SRV.

3.3 L'attività di *factoring*

Nel corso del 2022 il portafoglio clienti di SACE Fct è rimasto sostanzialmente in linea rispetto al 2021 attestandosi ad oltre 600 clienti. Il numero dei debitori è in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-15%) attestandosi a 2.460 controparti.

Si analizza la distribuzione del *turnover* e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza, sia lato cedente che lato debitore.

Turnover

Al 31 dicembre 2022 il *turnover* è stato di euro 5,9 miliardi, in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la migliore *performance* registrata da SACE Fct dalla sua costituzione. Sia la quota di operazioni in pro soluto che la quota relativa alla forma tecnica del pro solvendo sono in linea rispetto all'esercizio precedente attestandosi rispettivamente all'87% e al 13% (rispetto all'86% e al 14% del 2021).

Il principale settore di appartenenza dei cedenti risulta quello relativo all'Attività Manifatturiera che rappresenta il 27,6% del totale dei volumi generati, sostanzialmente in linea rispetto a dicembre 2021 dove il settore rappresentava il 27,1%. Altri settori rilevanti risultano: Prodotti Energetici, che segna un deciso aumento rispetto al precedente esercizio (17,9% contro 9,3%), Servizi Commerciali (9,4% contro il 9,0% del 2021), Altri Servizi Destinabili alla Vendita (8,3% contro 7,4%). Tra gli altri settori, si segnalano scostamenti significativi per Imprese Finanziarie e Assicurative (12,7% rispetto a 18,9% del 2021), Edilizia e Opere Pubbliche (7,5% contro 9,7% del 2021).

Per quanto riguarda la localizzazione geografica dei cedenti, si rileva una distribuzione dell'attività prevalentemente nel Nord Ovest (54,7% contro il 66,3% del 2021) seguita dal Nord Est (20,3% contro il 14,3% del 2021) e dal Centro (18,3% contro l'11,3%). La distribuzione del *turnover* per settore di appartenenza del debitore mostra una lieve diminuzione dell'incidenza del settore *corporate* (81,4% contro l'87,3% del 2021), a fronte di un aumento delle controparti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (18,5% contro il 12,6% del 2021) che risulta più concentrata sul segmento degli Altri Enti Pubblici (12,1%).

GRAFICO 1: TURNOVER PER SETTORE INDUSTRIALE DEL CEDENTE

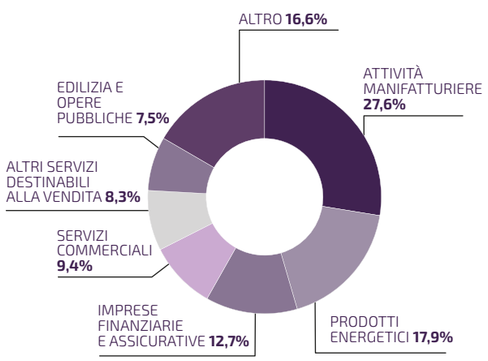
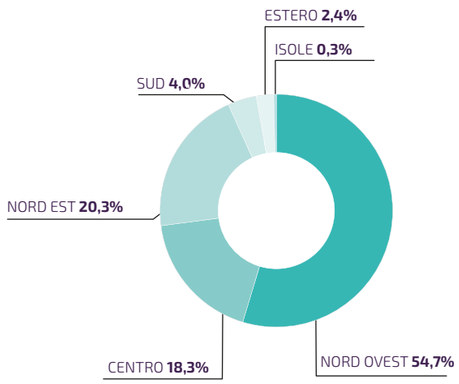


GRAFICO 2: TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA DEL CEDENTE



Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debitrici residenti in Italia, che vede una prevalenza per quanto riguarda i settori Attività Manifatturiera (37,8%), Servizi Commerciali (17,1%) e Prodotti Energetici (16,0%).
Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del *turnover* per area geografica del debitore. Rispetto ai debitori domestici, risulta essere rilevante l'operatività con l'area Nord Ovest (36,5% contro 30,8% del 2021), seguita dall'area Nord Est (17,8%) e dal Centro (17,7%). L'operatività con l'estero risulta essere invece in decisa diminuzione, 21,2% verso 34,7% del 2021, prevalentemente assistita da coperture assicurative nell'ambito del perimetro SACE.

GRAFICO 3: TURNOVER PER TIPOLOGIA DEBITORE

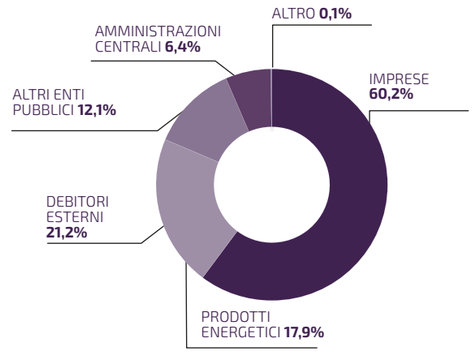


GRAFICO 4: SUDDIVISIONE SETTORIALE IMPRESE DEBITRICI ITALIANE

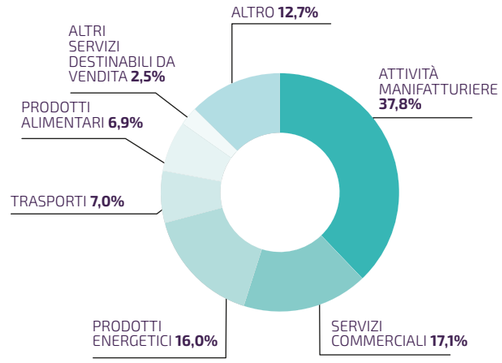
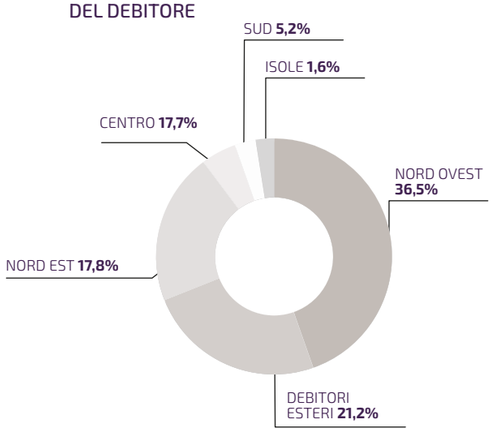


GRAFICO 5: TURNOVER PER AREA GEOGRAFICA DEL DEBITORE



Montecrediti

Al 31 dicembre 2022 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 1.974.765 mila, in diminuzione dell'11,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano l'88,0% del totale del portafoglio.

TABELLA 3

Montecrediti per tipologia di operazioni

(importi in migliaia di euro)	Importo	%
Pro soluto e Pro soluto formale	1.737.367	88,0%
Pro solvendo	237.398	12,0%
TOTALE	**1.974.764**	**100,0%**

La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del cedente evidenzia una presenza di rilievo nel settore Attività Manifatturiere (28,2%), seguito da Prodotti Energetici (22,3%) e Servizi Commerciali (9,5%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento del settore Prodotti Energetici (7,8% al 31.12.2021) e una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Attività Manifatturiere (42,6% al 31.12.2021). L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente rileva una prevalente concentrazione dei cedenti residenti nel Nord Ovest, pari al 44,6%, anche se in diminuzione rispetto a quanto registrato alla chiusura del precedente esercizio quando si attestava al 64,5%. Contestualmente si registra un aumento dei cedenti residenti nel Centro che al 31 dicembre 2022 pesano per il 20,8% del totale rispetto al 9,1% registrato a dicembre 2021. La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore mostra una situazione di prevalenza delle controparti che rientrano nel settore Privati, che rappresenta il 77,9% del totale; i debitori afferenti alla Pubblica Amministrazione si attestano al 22,1% e risultano in aumento rispetto alla chiusura dello scorso esercizio quando totalizzavano il 9,5%.

GRAFICO 6: MONTECREDITI PER SETTORE INDUSTRIALE CEDENTE

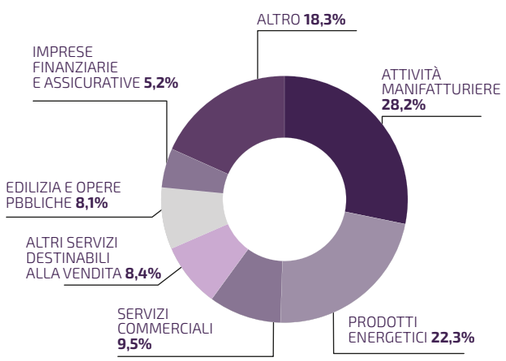
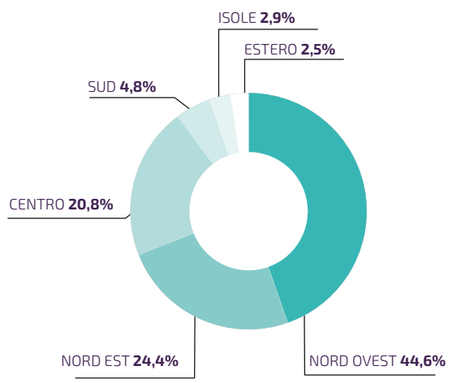


GRAFICO 7: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL CEDENTE



Di seguito si riporta la suddivisione settoriale delle imprese debitrici residenti in Italia, che vede una prevalenza dei settori Attività Manifatturiere (32,1%) e Servizi Commerciali (15,1%). Rispetto al precedente esercizio si segnala un aumento dei settori Prodotti Energetici (7,9% al 31.12.2021) e Prodotti Alimentari (6,5% al 31.12.2021) con una contestuale diminuzione del peso relativo al settore Attività manifatturiere (47,4% a dicembre 2021).

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore. La maggiore concentrazione si osserva con riferimento ai debitori residenti nel Nord Ovest che pesano per il 29,3% del totale; si segnala un aumento dei debitori riferiti all'area Centro, la cui incidenza passa dall'8,1% del precedente esercizio all'attuale 18,4%, e una diminuzione dei debitori esteri, la cui incidenza passa dal 36,4% del precedente esercizio all'attuale 21,6%.

GRAFICO 8: MONTECREDITI PER TIPOLOGIA DEBITORE

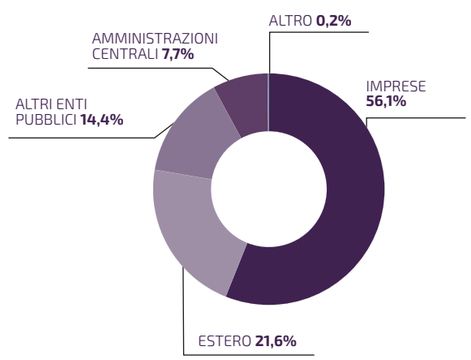


GRAFICO 9: SUDDIVISIONE SETTORIALE IMPRESE DEBITRICI ITALIANE

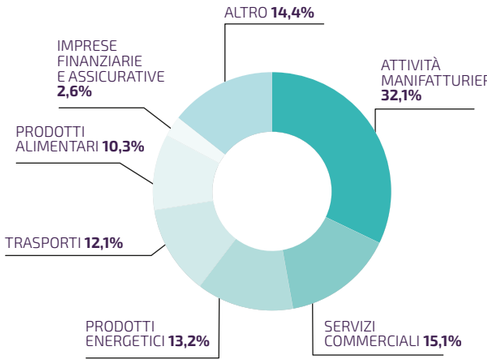
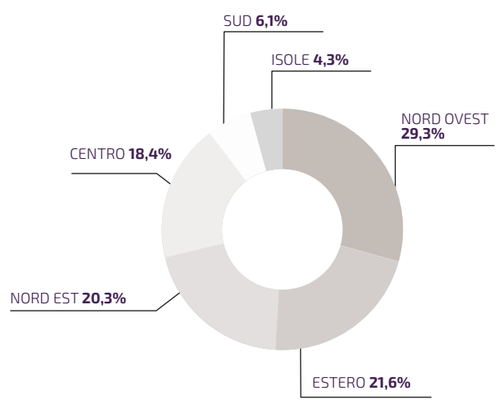


GRAFICO 10: MONTECREDITI PER AREA GEOGRAFICA DEL DEBITORE



3.4 Ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto costi di ricerca. I costi di sviluppo relativi a progetti individualmente identificabili sono stati capitalizzati, mentre i costi di sviluppo relativi al perfezionamento dei sistemi IT sono stati imputati a conto economico.

3.5 Politiche di gestione dei rischi

Le politiche di gestione dei rischi sono descritte nei pertinenti paragrafi della nota integrativa.

3.6 Risorse umane

Al 31 dicembre 2022, il personale dipendente era pari a 82 unità, in linea rispetto al 31 dicembre 2021.

A tale dato si aggiunge il personale dipendente relativo alle funzioni di controllo (*Risk Management, Internal Audit e Compliance*) che hanno un contratto di distacco di personale dalla Capogruppo ed una risorsa con contratto di distacco di personale dalla struttura Customer Care di una società del perimetro SACE. La Società ha quattro dipendenti distaccati in varie strutture della Capogruppo. (*Contenzioso e Contrattualistica*, *Commerciale e Corporate Finance*).

TABELLA 4

Ripartizione del personale per inquadramento		
Inquadramento	**N.**	**Composizione**
Dirigenti	8	10%
Quadri	42	51%
Impiegati	32	39%
TOTALE	**82**	**100%**

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

TABELLA 5

Ripartizione del personale per fascia d'età	31-dic-22	31-dic-21
Fasce d'età	**Composizione**	**Composizione**
Fino a 29 anni	11%	11%
Da 30 a 39 anni	27%	34%
Da 40 a 49 anni	32%	31%
Da 50 anni	30%	24%
TOTALE	**100%**	**100%**

TABELLA 6

Ripartizione del personale per genere	31-dic-22	31-dic-21
Donne/Uomini	**Composizione**	**Composizione**
Donne	51%	50%
Uomini	49%	50%
TOTALE	**100%**	**100%**

TABELLA 7

Ripartizione del personale per titolo di studio	31-dic-22	31-dic-21
Titolo di studio	**Composizione**	**Composizione**
Laurea	82%	83%
Diploma	18%	17%
TOTALE	**100%**	**100%**

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatori previsti dalla normativa vigente ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

La retribuzione lorda media teorica per dipendente è stata pari ad euro 64 mila ed un costo medio pari ad euro 88 mila.

3.7 Codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo

La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Codice Etico descrive i principi che ispirano i rapporti di SACE Fct con gli *stakeholder*. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE Fct ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 231/01 ("Decreto"). Il documento, frutto di un'attenta attività di analisi condotta all'interno della struttura societaria di SACE Fct, è costituito dalla:

- Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, i principi del sistema dei controlli interni, l'Organismo di vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed *extra*-aziendale.
- Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività di SACE Fct, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è stata attribuita al Collegio Sindacale di SACE Fct, conformemente alle prescrizioni legislative (comma 4-bis dell'art. 6 del Decreto) e che viene quindi ad assumere anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ("Organismo").

I componenti dell'Organismo sono in possesso *ex lege* dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alla Società. La durata in carica dell'Organismo è di tre esercizi.

L'Organismo fornisce un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le disposizioni di vigilanza definiscono il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nel sistema dei controlli interni rientrano le strategie, le politiche, le procedure e i meccanismi per la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e per il controllo del livello dei rischi assunti.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Quest'ultimo definisce e approva gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le politiche di governo dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, approva la struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità.

Con riferimento alle funzioni aziendali di controllo, quest'ultimo, ne approva la costituzione, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali funzioni e gli organi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione approva, altresì, il processo di gestione dei rischi, le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo e può stabilire limiti all'esposizione della Società verso determinate tipologie di rischi/prodotti. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, promuove un alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

Il Direttore Generale, pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività. Quest'ultimo, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti. A tal fine, il Direttore Generale, assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. A tal fine, segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive. Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, dispone di adeguati flussi informativi da parte degli organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività. Essi sono effettuati dalle strutture produttive con i Responsabili di Divisione/Servizio (e.g. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure – anche automatizzate – ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), effettuati dalle funzioni di controllo permanente: il *Servizio Risk Management* e il *Servizio Compliance* e Antiriciclaggio. Tali controlli, affidati a strutture diverse da quelle produttive, hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro: i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e iii) la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- "controlli di terzo livello" effettuati dalla funzione di *Internal Auditing* che svolge un'attività di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare periodicamente – con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi – la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, di gestione dei rischi e di *governance*. In tale ambito la funzione *Internal Auditing*, individua

anche violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valuta l'affidabilità del sistema informativo (ICT *audit*).

I responsabili delle strutture produttive di primo livello, per gli aspetti di rispettiva competenza, comunicano al *Servizio Risk Management*, al *Servizio Compliance* e Antiriciclaggio e al *Servizio Internal Auditing* qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti.

Servizio Risk Management

Il *Servizio Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati;
- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- assicura la misurazione dell'esposizione complessiva al rischio, in ottica sia attuale che prospettica, monitora l'evoluzione e propone eventuali azioni mitigative a tutela dell'adeguatezza patrimoniale;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- segnala tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

L'attività è svolta in linea con il piano annuale delle attività di *Risk Management* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Compliance e Antiriciclaggio

Il *Servizio Compliance* e Antiriciclaggio:

- identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità (rientrante nel perimetro diretto) e del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la segnala alle funzioni interessate valutandone gli impatti *ex ante* sulla struttura organizzativa, sui processi e sulla documentazione interna;
- identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*;
- identifica e valuta *ex post* il rischio di non conformità di processi e documentazione interna rispetto alla normativa del perimetro diretto ed indiretto, al fine della prevenzione del suddetto rischio e propone eventuali adeguamenti organizzativi e procedurali verificandone l'effettiva realizzazione ed efficacia (*follow up*);
- identifica e valuta, in collaborazione con le altre funzioni preposte, il sistema dei controlli interni e le procedure finalizzate al presidio degli stessi, proponendo modifiche organizzative e procedurali, al fine di assicurare un adeguato controllo dei rischi legati alla normativa di riferimento;
- assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche;
- definisce le esigenze formative in materia di antiriciclaggio e *compliance*, rientrante nel perimetro diretto, e ne supporta la relativa erogazione, di concerto con le funzioni competenti e interesssate;
- predispone annualmente il Piano di *compliance* e di antiriciclaggio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati;
- collabora con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, attraverso periodici flussi informativi;
- cura i rapporti con le Autorità e le Istituzioni relativamente all'applicazione della normativa di interesse aziendale;
- verifica periodicamente, in collaborazione con le funzioni coinvolte, l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'AUI e l'adeguatezza delle procedure interne;
- valuta le segnalazioni delle operazioni sospette pervenute, svolgendo attività di "rafforzata verifica" sui clienti che presentano livelli di rischio di riciclaggio più elevati e trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le segnalazioni delle operazioni sospette ritenute fondate;
- supporta e collabora con le strutture aziendali a cui sono affidati compiti di prevenzione e contrasto del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo interloquendo, ove necessario, con l'UIF e con le altre Autorità preposte;
- predispone ed invia le informative dovute a Banca d'Italia per i flussi di competenza.

Internal Auditing

- La Funzione *Internal Auditing* svolge un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza finalizzata a migliorare i processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i rischi della Società.

- L'attività è svolta in linea con il piano annuale di *Internal Auditing* approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale piano, definito sulla base della valu-

tazione dei rischi attuali e prospettici e dei presidi di controllo introdotti in risposta agli stessi, potrebbe essere rivisto ed adeguato in risposta a significativi cambiamenti intervenuti a livello di operatività, programmi, sistemi, attività, rischi e controlli dell'organizzazione.

L'*Internal Auditing* svolge la propria attività conformemente alla normativa esterna di riferimento ed in coerenza con l'*International Professional Practices Framework* (i Principi Fondamentali e gli Standard per la pratica professionale) stabilito da *The Institute of Internal Auditors*.

Organi Societari

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

3.8 Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)

In linea con l'esercizio precedente, anche nel corso del 2022 la Funzione *Compliance* e Antiriciclaggio ha condotto le attività necessarie per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. In particolare, la Funzione è stata impegnata nello svolgimento delle seguenti attività: (i) valutazione dell'esposizione della Società di appartenenza al rischio di riciclaggio (c.d. "Autovalutazione"); (ii) *due diligence* sulla clientela con profili di rischio riciclaggio più elevati, (iii) conduzione delle verifiche di adeguatezza e efficacia e monitoraggio delle azioni correttive poste in essere (*follow up*) (iv) supporto alle strutture della Società in merito all'applicazione e/o interpretazione della normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Inoltre, in ottemperanza agli obblighi imposti dalla normativa, il Servizio ha organizzato sessioni formative specifiche per il personale di SACE Fct e per il CdA ed ha provveduto all'effettuazione delle segnalazioni periodiche verso l'Autorità di Vigilanza.

3.9 Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate

Le operazioni effettuate con SACE S.p.A. e le sue controllate SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l. nel corso del 2022 sono rappresentate da prestazioni rese nell'ambito dei contratti di *outsourcing*, locazione, deposito irregolare, consulenza, acquisizione delle informazioni commerciali, distacco di personale e coperture assicurative. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

TABELLA 8

Rapporti con SACE S.p.A. e le sue controllate (al netto dell'IVA)

(importi in migliaia di euro)	SACE	Controllate SACE
VOCI PATRIMONIALI		
Altre attività		
- Crediti per depositi cauzionali		2
- Crediti infragruppo	843	
- Fatture da emettere	-	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	831.000	
Fondi per rischi ed oneri		
c) altri fondi per rischi e oneri	189	
Altre passività	1.110	8
- Prestazioni di servizi	1.110	8
VOCI ECONOMICHE		
Costi		
Interessi passivi ed oneri assimilati	2.662	
Commissioni passive		
- Premi di assicurazione	1.132	2.660
Spese per il personale		
- Personale distaccato	525	-
- Organi sociali	48	8
Altre spese amministrative		
- Informazioni commerciali		-658
- Prestazioni di servizi e fitti passivi	777	175
- Altre spese	25	11
Altri oneri		
- Sopravvenienze passive	185	

Nel corso del 2022 SACE Fct ha ricevuto indennizzi da Società del Gruppo per complessivi euro 7.559 migliaia.

3.10 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale

La Società in data 16 dicembre 2022 ha esercitato l'opzione per la Tassazione di Gruppo per il triennio 2022 – 2024, aderendo al consolidato fiscale nazionale con la controllante SACE S.p.A., ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Informativa al pubblico

L'informativa al pubblico al 31 dicembre 2022 relativa al Terzo Pilastro di Basilea (c.d. Pillar 3) riportata in fascicolo separato rispetto al bilancio d'esercizio, è consultabile nel sito internet del Gruppo www.sace.it. Tale informativa è pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2022 la struttura organizzativa di SACE Fct ha subito la seguente evoluzione.

Al 31 dicembre 2022, SACE Fct presenta la seguente articolazione:

- a riporto del Consiglio di Amministrazione:
  - Direzione *Internal Auditing*
  - Direzione *Risk Management*
  - Direzione *Compliance* e Antiriciclaggio
- a riporto del Direttore Generale:
  - Direzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo, a cui riportano la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, la Funzione Bilancio e Tesoreria e la Funzione Progetti e Esternalizzazioni
  - Direzione *Business Solutions* a cui riportano:
  - a) la Funzione *Sales*, articolata nella Funzione Coordinamento e Supporto *Sales, Funzione Large & Mid*, Funzione PMI e Funzione Pubblica Amministrazione
  - b) la Funzione *Digital Business & Invoice Trading*
  - Direzione Crediti a cui riportano:
  - a) la Funzione Valutazione Controparti, articolata nella Funzione *Corporate* e nella Funzione Pubblica Amministrazione
  - b) la Funzione Segreteria Fidi e *Special Credits*, articolata nella Funzione Segreteria Fidi e nella Funzione *Special Credits*
    c) la Funzione Monitoraggio Merito Creditizio
  - Direzione Gestione Portafoglio a cui riportano:
    a) la Funzione Supporto Tecnico
  - b) la Funzione Gestione Clienti, articolata nella Funzione *Large & Mid* e nella Funzione PMI
  - c) la Funzione Gestione Debitori, articolata nella Funzione *Corporate* e nella Funzione Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 22 febbraio 2023 una riorganizzazione del modello di servizio adottato della società per renderlo più funzionale al raggiungimento degli obietti del piano industriale di Gruppo.

- Le funzioni esternalizzate a SACE S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono: Risorse Umane, Organizzazione, PMO & *Strategic Projects*, Sistemi Informativi, Servizi Generali, Consulenza Legale, Contenzioso e Contrattualistica, Societario, Segretario C.d.A., Amministrazione e Bilancio (con riferimento alla Funzione Fiscale), Acquisti, Comunicazione, *Marketing & Innovation*, *Compliance* e Antiriciclaggio - *Data Protection* e Responsabile Protezione Dati. Le Funzioni esternalizzate a SACE SRV S.r.l. al 31 dicembre 2022 sono: Patrimonio Informativo e *Customer Care*.

Sede secondaria

La Società ha sede secondaria in Roma, Piazza Poli 37/42.

Fondi propri

I fondi propri, integralmente rappresentati da Capitale primario di classe 1, ammontano ad euro 107.882 mila e sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 56.074 mila, dalla riserva di valutazione per euro 32 mila, dal risultato di esercizio di euro 2.355 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 226 mila e delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali pregresse per euro 353 mila. I fondi propri risultano congrui rispetto ai requisiti minimi richiesti dalle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

Requisiti patrimoniali	**Totale**	**Totale**
(importi in migliaia di euro)	**31-dic-22**	**31-dic-21**
Capitale primario di classe 1	107.882	105.137
Capitale di classe 2	-	-
Fondi propri	107.882	105.137
Attività a rischio ponderate	1.057.052	1.101.457
Core Tier 1 capital ratio	10,2%	9,5%
TOTALE CAPITAL RATIO	10,2%	9,5%

TABELLA 9

Attività di direzione e di coordinamento

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42.

Eventi successi alla chiusura dell'esercizio

Per gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla PARTE A – POLITICHE CONTABILI - A.1 PARTE GENERALE - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Roma, 21 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marco Traditi

Stato patrimoniale e conto economico

Prospetti di stato patrimoniale, conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario

Prospetto
di Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo

(importi in migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	114.436.520	83.394.472
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.284.085	4.651.258
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.284.085	4.651.258
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.643.890.460	1.715.167.128
	a) crediti vs banche	3.752.087	412.947
	b) crediti verso società finanziarie	30.244.921	18.025.613
	c) crediti verso clientela	1.609.893.452	1.696.728.568
80.	Attività materiali	1.797.786	2.424.790
90.	Attività immateriali	225.875	498.725
100.	Attività fiscali	8.695.973	8.488.234
	a) correnti	1.497.871	256.954
	b) anticipate	7.198.102	8.231.280
120.	Altre attività	9.121.235	1.024.705
	TOTALE DELL'ATTIVO	**1.782.451.934**	**1.815.649.312**

Voci del passivo

(importi in migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.624.149.909	1.668.010.382
60.	Passività fiscali	2.729.542	3.244.346
	a) correnti	377.298	394.947
	b) differite	2.352.244	2.849.399
80.	Altre passività	40.810.530	31.654.920
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	295.200	354.600
100.	Fondi per rischi e oneri	6.005.901	6.357.945
	a) impegni e garanzie rilasciate	278.894	233.240
	c) altri fondi per rischi ed oneri	5.727.007	6.124.706
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
150.	Riserve	56.073.744	54.070.704
160	Riserve da valutazione	32.329	(46.625)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.354.779	2.003.040
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**1.782.451.934**	**1.815.649.312**

Prospetto
di Conto Economico

Conto economico

(importi in migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.791.386	19.820.955
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.413.957	10.952.609
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.053.469)	(1.806.304)
30	**Margine di interesse**	**18.737.917**	**18.014.651**
40.	Commissioni attive	12.570.987	13.113.310
50.	Commissioni passive	(5.819.661)	(7.763.043)
60	**Commissioni nette**	**6.751.326**	**5.350.267**
70.	Dividendi e proventi simili	28.645	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.499	711.053
120.	**Margine di intermediazione**	**25.532.387**	**24.075.971**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(4.122.970)	(2.413.909)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.122.970)	(2.413.909)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**21.409.417**	**21.662.062**
160.	Spese amministrative:	(17.151.944)	(16.095.236)
	a) spese per il personale	(10.205.423)	(9.450.748)
	b) altre spese amministrative	(6.946.521)	(6.644.488)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(70.875)	(1.357.634)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(45.654)	695.851
	b) altri accantonamenti netti	(25.221)	(2.053.485)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(366.391)	(450.580)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(966.828)	(802.725)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	716.180	237.888
210.	**Costi operativi**	**(17.839.858)**	**(18.468.287)**
260.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**3.569.559**	**3.193.775**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.214.780)	(1.190.735)
280.	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**2.354.779**	**2.003.040**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.354.779**	**2.003.040**

Prospetto
della Redditività Complessiva

Voci

(importi in migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	2.354.779	2.003.040
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	**78.954**	**1.738**
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	78.954	1.738
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	2.433.733	2.004.778

Prospetto delle variazioni
del Patrimonio Netto

(importi in euro)	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva 2022	Patrimonio netto al 31.12.22
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	50.000.000		50.000.000											50.000.000
Sovrapprezzo emissione														
Riserve:	54.070.704		54.070.704	2.003.040										56.073.744
a) di utili	54.070.704		54.070.704	2.003.040										56.073.744
b) altre														
Riserve da valutazione	(46.625)		(46.625)										78.954	32.329
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.003.040		2.003.040	(2.003.040)									2.354.779	2.354.779
Patrimonio netto	**106.027.119**		**106.027.119**										**2.433.733**	**108.460.852**

Prospetto delle variazioni **del Patrimonio Netto**

(importi in euro)	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.21
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva 2021	
Capitale	50.000.000		50.000.000										50.000.000
Sovrapprezzo emissione													
Riserve:	57.494.438		57.494.438	(3.423.734)									54.070.703
a) di utili	57.494.438		57.494.438	(3.423.734)									54.070.703
b) altre													
Riserve da valutazione	(48.363)		(48.363)									1.738	(46.625)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(3.423.734)		(3.423.734)	3.423.734								2.003.040	2.003.040
Patrimonio netto	**104.022.342**		**104.022.342**									**2.004.778**	**106.027.119**

Prospetto delle variazioni **del Patrimonio Netto**

(importi in euro)	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.20
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva 2020	
Capitale	50.000.000		50.000.000										50.000.000
Sovrapprezzo emissione													
Riserve:	62.811.890		62.811.890	(5.317.451)									57.494.438
a) di utili	62.811.890		62.811.890	(5.317.451)									57.494.438
b) altre													
Riserve da valutazione	(47.154)		(47.154)									(1.209)	(48.363)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(5.317.451)		(5.317.451)	5.317.451								(3.423.734)	(3.423.734)
Patrimonio netto	**107.447.285**		**107.447.285**									**(3.424.943)**	**104.022.341**

Prospetto
del Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

		Importo Totale 31-12-2022	Importo Totale 31-12-2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1.	**GESTIONE**	**9.155.743**	**7.304**
	- risultato d'esercizio (+/-)	2.354.779	92
	- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
	- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.122.970	2.413.909
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.333.220	1.253.304
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	70.875	1.357.634
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	1.214.780	1.190.735
	- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al nettodell'effetto fiscale (+/-)		
	- altri aggiustamenti (+/-)	59.119	47.407
2.	**LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE**	**59.216.603**	**230.320.478**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	- attività finanziarie designate al fair value		
	- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
	- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.520.872	227.053.085
	- altre attività	(8.304.269)	3.267.393
3.	**LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**(37.099.469)**	**(408.999.811)**
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(43.569.476)	(386.178.743)
	- passività finanziarie di negoziazione		
	- passività finanziarie designate al fair value		
	- altre passività	6.470.007	(22.821.068)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**31.272.877**	**(170.413.304)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	**LIQUIDITÀ GENERATA DA**		
	- vendite di partecipazioni		
	- dividendi incassati su partecipazioni		
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	- vendite di attività materiali		
	- vendite di attività immateriali		
	- vendite di rami d'azienda		
2.	**LIQUIDITÀ ASSORBITA DA**	**(230.829)**	**(267.775)**
	- acquisti di partecipazioni		
	- acquisti di attività materiali	(30.383)	(20.701)
	- acquisti di attività immateriali	(200.446)	(247.074)
	- acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(230.829)**	**(267.775)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
	- emissioni/acquisti di azioni proprie		
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	- distribuzione dividendi e altre finalità		
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		**31.042.048**	**(170.681.079)**

LEGENDA: (+) GENERATA; (-) ASSORBITA

Prospetto
del Rendiconto Finanziario Riconciliazione

	Importo Totale 31-12-2022	Importo Totale 31-12-2021
VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	83.394.472	254.075.550
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	31.042.048	(170.681.079)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	114.436.520	83.394.472

Nota Integrativa

Nota integrativa

Premessa

Il presente bilancio si compone degli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della Redditività complessiva, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del Prospetto della Redditività complessiva, del Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre le tabelle di Nota integrativa sono redatte in migliaia di euro. Sono omesse le voci nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva, che non presentano importi nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul Conto economico;
4) parte D - Altre informazioni.

Sono state omesse le tabelle ed i paragrafi della Nota integrativa, riportate nel Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che non presentano importi per il bilancio in chiusura ed in quello precedente.

Società di revisione
Il bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 39/2010, da parte della Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2020-2028.

Parte A
Politiche contabili

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali Il

Il Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *IAS/IFRS* emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari *IFRS* diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa e della Comunicazione del 21 dicembre 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari *IFRS* diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Sezione 2 - Principi generali di redazione
Il bilancio è stato predisposto in base ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 fino al 21 marzo 2023, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation* and *Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board;*
- *Implementation Guidance*, *Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo *IASB* o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Paper interpretativi sull'applicazione degli *IAS/IFRS* predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e dall'Associazione Bancaria Italiana.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A.. Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia, da un principio contabile o da una interpretazione.

Utilizzo di stime contabili
L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della vita utile delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati di bilancio né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione specifica all'informativa fornita.

Nel 2022 il mercato del *factoring* italiano è stato anch'esso fortemente impattato dall'andamento delle variabili macro-economiche di riferimento: in un contesto di generale incertezza, il fermento registrato dal mercato per tutto l'esercizio deriva anche dalle dinamiche correlate alla crescente inflazione. Da segnalare anche l'effetto sostanziale sui principali risultati derivanti dall'innalzamento dei tassi base quale conseguenza delle manovre della BCE a contenimento del rialzo dei prezzi.

Il mercato del *factoring* nel 2022 ha registrato un *turnover* di oltre 287 miliardi di euro, in crescita del 15% (euro 251 miliardi nel 2021) rispetto all'anno precedente e ripartito tra operazioni pro soluto (79%) e pro solvendo (21%). Tra i prodotti utilizzati, si rileva un'espansione dei volumi derivanti da operazioni in ambito *supply chain finance* in crescita del +16% rispetto all'anno precedente attestandosi ad un livello consolidato di *turnover* pari a euro 28 miliardi, concentrati per l'87% su operazioni di *reverse factoring* (+12% vs PY). Da segnalare il significativo tasso di crescita del *confirming* (+50% vs PY). Tali risultati confermano la crescente attenzione del mercato verso le filiere produttive ed, in particolar modo, verso le PMI fornitrici. Di fatto, il numero dei cedenti per fatturato risulta essere composto prevalentemente da PMI che rappresentano il 64% delle imprese che hanno utilizzato il *factoring* nel 2022.

In parallelo al *turnover* si registra anche un incremento dello *stock* dei crediti in essere (crediti per *factoring*) che al 31 dicembre 2022 si attestano a euro 69 miliardi (+6%) e degli anticipi e corrispettivi pagati, pari a circa euro 57 miliardi (+10%).

La ripartizione territoriale dei cedenti per crediti per *factoring* conferma al primo posto la Lombardia, seguita da Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto: le prime cinque regioni rappresentano circa il 73% del totale. Relativamente alla ripartizione territoriale dei debitori invece, la Lombardia rappresenta la prima regione con un'incidenza del 22%, seguita dal Lazio con il 16% e dal comparto estero che si attesta al 17%.

Il mercato del *factoring* italiano continua ad essere concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria, anche a fronte delle crescite per acquisizione registrate durante l'esercizio. In termini di turnover i primi 5 operatori rappresentano circa il 70% dei volumi generati totali.

Dopo anni di sostanziale stasi dello scenario macroeconomico, il 2022 segna un significativo cambiamento ed è influenzato dall'andamento delle principali variabili, quali l'inflazione e le curve dei tassi base. Nel secondo trimestre 2022 l'effetto maggiormente evidente dell'instabilità politica è legato, oltre che ai continui innalzamenti dei prezzi energetici e alle difficoltà per gli approvvigionamenti delle filiere, alle tensioni inflazionistiche su tutti i comparti merceologici.

A fronte di ciò, l'economia italiana ha continuato a crescere proseguendo il trend registrato post COVID-19.

In tale contesto, SACE Fct ha ulteriormente consolidato il proprio percorso di sviluppo registrando l'ennesimo esercizio *record*, con euro 5.882 milioni di volumi transati, consolidando il proprio ruolo di Società a supporto della ripresa del tessuto imprenditoriale italiano attraverso soluzioni diversificate, anche digitali, costruite su misura dei bisogni degli oltre 600 Clienti e di oltre 400 PMI italiane.
La strategia per il 2023 è aderente alle Linee Guida del nuovo Piano Industriale di SACE Fct approvato lo scorso novembre.

In particolare, tenuto conto dell'andamento del mercato del *factoring*, delle azioni e delle proiezioni del mercato monetario e degli attuali prodotti/servizi offerti, l'attività di SACE Fct sarà concentrata principalmente sul consolidamento della propria presenza sul segmento PMI facendo leva su:

- completamento della gamma di prodotti in chiave digitale, con particolare attenzione all'introduzione di soluzioni sempre più innovative e ad alto contenuto tecnologico a supporto della strategia sulle Filiere produttive;
- sviluppo, in sinergia con le strutture del Gruppo, di soluzioni che supportino i percorsi di trasformazione delle aziende in ottica di sostenibilità e soddisfazione di criteri di sostenibilità;
- iniziative, prodotti e servizi volti all'incremento delle aziende PMI servite.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2022

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("*endorsed*") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234/90 del 2 luglio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al r egolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli *International Financial Reporting Standard* (*IFRS*) 1, 3 e 9.

L'applicazione di tali nuovi principi e modifiche non ha comportato impatti nel bilancio di SACE Fct.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2023)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2022:

- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 17;
- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni princìpi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i princìpi contabili internazionali (*IAS*) 1 e 8;
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (*IAS*) 12;
- Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 17.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2022

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 23 gennaio 2020 lo *IASB* ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato

un emendamento denominato *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"*.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"*.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo *IASB*, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo http://www.efrag.org/Endorsement .

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19 e del conflitto Russo-Ucraino
Con la cessione ufficiale dell'emergenza Covid, a partire dal 1 aprile 2022 la società, nel coordinamento delle disposizioni di Gruppo, ha progressivamente eliminato le misure restrittive precedentemente emanate e le risorse sono tornate in ufficio con modalità di lavoro ibrida al 50%.

A seguito dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina e delle conseguenti sanzioni internazionali, SACE Fct ha effettuato una ricognizione delle esposizioni dirette ed indirette verso controparti interessate dal conflitto, che comunque risultavano essere tutte oggetto di specifiche copertura assicurative e di importo complessivamente non significativo rispetto all'esposizione complessiva. Ha altresì posto in essere operazioni a sostegno del tessuto imprenditoriale italiano rientranti nel DL n. 50 («Decreto Aiuti») che ha introdotto una misura di sostegno in favore delle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina con specifica garanzia rilasciata da SACE SpA, è stato dato il nome di «SupportItalia».

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19 - Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (*IFRS 9*)
SACE Fct non ha previsto modifiche contrattuali connesse alle misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dalle singole banche a fronte della pandemia Covid-19.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide
La voce Cassa e le disponibilità liquide accoglie i conti correnti bancari e depositi a vista presso istituti di crediti ed intermediari finanziari. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico
La voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" accoglie le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" rappresentate da titoli di capitale inclusi in un business model *Other/Trading*.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di regolamento. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente rilevati nel conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico nel caso delle attività finanziarie di negoziazione. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di business. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio *IFRS 9*.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Nella presente voce figurano i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, enti finanziari e crediti verso clientela per operazioni di *factoring*.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

L'iscrizione iniziale dei crediti di *factoring* dipende dalla tipologia di operazione:
i crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni e degli interessi *up-front* addebitati al cedente;
i crediti acquistati pro soluto con trasferimento sostanziale di rischi e benefici in capo alla società ed i crediti *maturity* pagati alla scadenza sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito;
i crediti acquistati pro solvendo e i crediti acquistati in pro soluto formale, per i quali cioè non si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario, sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene al *fair value* corrispondente al corrispettivo effettivamente erogato al cedente a fronte della cessione del credito.

I crediti acquistati a titolo definitivo e le operazioni sotto sconto, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'operazione. La scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole *IFRS* 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage* 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage* 2 (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage* 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (*stage* 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria, tali da renderla deteriorata (*stage* 3), l'importo della perdita attesa viene misurata come differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Per quanto concerne gli impatti derivanti dal Covid-19 sul calcolo delle rettifiche di valore si rimanda al paragrafo specifico del rischio di credito.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate ai fini *IFRS 9*, gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante la cui definizione è stabilita dalle vigenti segnalazioni di vigilanza. .

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo e di eventuali garanzie ricevute.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere

iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Attivi materiali di proprietà ed in *leasing*
Le "Attività materiali" comprendono i mobili ad uso ufficio e le attrezzature informatiche, disciplinate dallo *IAS 16*.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene, ai sensi dello *IAS 16*, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e dell'IVA indetraibile.

La valutazione successiva avviene al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore (quest'ultime disciplinate dallo *IAS 36*).

L'ammortamento di tali attività avviene in modo sistematico a partire dal momento in cui risultano immesse nel processo produttivo e sono, quindi, pronte per l'uso. L'ammortamento avviene lungo la loro vita residua, sulla base del metodo delle quote costanti.

Le quote di ammortamento di ciascun esercizio imputate a conto economico sono pertanto calcolate in base alle aliquote di seguito riportate, ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene:

Descrizione cespite	Aliquota ammortamento
Arredi e attrezzature per ufficio	12%
Attrezzature informatiche	20%

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza di indicazioni tali da far ritenere che il valore dell'attività ad uso funzionale iscritta in bilancio possa aver subito una riduzione di valore. In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo pari al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso dell'attività (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività). Qualora il valore di carico risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I contratti di *leasing* sono rilevati sulla base delle regole dall' *IFRS 16* che prevede l'iscrizione di un *asset* se sono soddisfatti i seguenti requisiti: identificazione del bene, assenza del diritto di sostituzione, diritto ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di direzione del bene oggetto del contratto. Di conseguenza il locatario contabilmente rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di *leasing* ed oggetto di ammortamento lungo il periodo di vita del contratto stesso (tale periodo è comprensivo di eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo) ed una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore. Di conseguenza a conto economico gli oneri maturati sul debito per leasing trovano rappresentazione nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote di ammortamento dell'*Asset* nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali".

I contratti aventi ad oggetto attività di modico valore (i.e. *low value assets*) ed i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi (i.e. *short term lease*) continuano ad essere rilevati a conto economico con la contabilizzazione d i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Attivi immateriali
Le "Attività immateriali", ai sensi dello *IAS 38*, sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o per un periodo indefinito. Sono rappresentate prevalentemente da

licenze e dai costi sostenuti per l'implementazione di nuovi *software*.

Un'attività immateriale è rilevata nel bilancio se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

altrimenti è interamente rilevata come costo a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuta.

I costi di licenza sono rilevati ai valori correnti alla data in cui sono stati sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi s*oftware* sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

L'ammortamento viene effettuato considerando una vita utile residua di 3 anni.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, vi sia un'oggettiva evidenza di perdita di valore dell'attività immateriale, viene effettuato un test per verificare l'adeguatezza del valore di carico dell'attività in bilancio. A tal fine si effettua il confronto tra il valore di carico dell'attività ed il suo valore di recupero, quest'ultimo calcolato come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso (inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività stessa). Qualora il valore di iscrizione in bilancio risulti superiore al valore recuperabile, la differenza viene rilevata a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Nel caso in cui successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le attività immateriali vengono eliminate dallo stato patrimoniale nel momento in cui non sono più attesi utili futuri, o al momento della loro cessione.

Fondi per rischi e oneri
La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono pertanto rilevati esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni risultano essere attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale (calcolato ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri futuri stimati che si suppone saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione stessa.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa nella nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti, e sono stornati a conto economico quando l'obbligazione viene estinta, oppure quando diviene improbabile che vi sia l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione attuale.

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'*IFRS 9*.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Il fondo per il Trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale. Il TFR, ai sensi del principio contabile *IAS 19*, si configura come un "Beneficio successivo al rapporto di lavoro".

La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento; la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni indipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, le aziende con personale dipendente fino a 50 unità o costituite successivamente alla data di entrata in vigore della normativa:

- trattengono il TFR in azienda con accantonamento allo specifico fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR);
- possono, con adesione esplicita del dipendente, destinare il TFR a forme di previdenza complementare.

La società ha stipulato una convenzione con un fondo pensione aziendale e la maggior parte dei dipendenti ha aderito alla previdenza complementare.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, erogazioni per attività di *factoring*), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20 "Passività finanziarie di negoziazione" e 30 "Passività finanziarie designate al *fair value*".

Nello specifico, i "Debiti verso banche" includono i finanziamenti a breve termine ricevuti dal sistema bancario ed i "Debiti verso la clientela" includono i finanziamenti ricevuti da società finanziarie (SACE e altre società di *factoring*) ed i debiti verso cedenti per somme ancora da erogare.

I debiti verso banche e verso enti finanziari, che presentano una scadenza inferiore ai 18 mesi, sono iscritti al valore nominale. I debiti con una scadenza superiore ai 18 mesi sono contabilizzati al valore nominale se i costi di transazione risultano non significativi.

Il deposito irregolare in essere con la controllante è iscritto al valore nominale.
I "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela" vengono eliminati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

Fiscalità corrente e differita

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 100 dell'attivo "Attività fiscali" e 60 del passivo "Passività fiscali".

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero ovvero a perdite fiscali che potranno essere recuperate in esercizi successivi limitatamente all'addizionale IRES; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività, in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

La Società in data 16 dicembre 2022 ha esercitato l'opzione per il triennio 2022 – 2024, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la controllante SACE, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Di conseguenza, limitatamente al 24% di IRES, nelle altre attività vengono contabilizzati i rapporti fiscali creditori con SACE S.p.A. relativi al trasferimento di eventuali perdite, delle ritenute d'acconto e del pagamento degli acconti IRES, mentre nelle altre passività i rapporti debitori relativi all'IRES di propria competenza.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale, o al tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora, laddove previsti contrattualmente, sono fatturati per competenza economica ed integralmente svalutati. Gli interessi fatturati e le correlate rettifiche di valore sono oggetto di rilevazione della fiscalità anticipata e differita.

Commissioni attive e passive

Le commissioni attive per ricavi da servizi prestati e le commissioni passive per costi da servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in base al criterio della competenza ossia nel periodo in cui tali servizi sono stati prestati, in conformità all'IFRS 15.

Le commissioni passive accolgono inoltre i premi di assicurazione pagati a fronte di garanzie ricevute.

Operazioni in valuta

La società ha adottato una contabilità plurimonetaria. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa.

In sede di redazione del bilancio, o di situazioni infrannuali, le poste in valuta sono convertite al cambio *spot* alla data di chiusura, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

Il cambio euro/USD utilizzato per la conversione dei valori in dollari al 31 dicembre 2022 è pari a 1,0649.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informazioni di natura qualitativa

Il valore di bilancio dei crediti è stato considerato rappresentativo del *fair value* del portafoglio, in quanto lo stesso è costituito prevalentemente da crediti di *factoring* per i quali il costo ammortizzato approssima il *fair value* in virtù della *duration*.

Informazioni di natura quantitativa

A 4.5 - Gerarchia

A.4.5.1 - Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	2022			2021		
(importi in migliaia di euro)	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	716		3.568	1.083		3.568
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
TOTALE	**716**		**3.568**	**1.083**		**3.568**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
TOTALE						

Legenda
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

A.4.5.2 - Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(importi in euro)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto aconto economico				" Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva "	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	" di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione "	" di cui: b) attività finanziarie designate al fair value "	" di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value "				
1. ESISTENZE INIZIALI	**3.568**		**3.568**					
2. AUMENTI								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto Economico								
- *di cui: Plusvalenze*	X		X		X			
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3 DIMINUZIONI								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto Economico	X		X		X			
- *di cui Minusvalenze*								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4 4. RIMANENZE FINALI	**3.568**		**3.568**					

A.4.5.4 - Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
(importi in migliaia di euro)	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.643.890			1.643.890	1.715.167			1.715.167
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	**1.643.890**			**1.643.890**	**1.715.167**			**1.715.167**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.624.150			1.624.150	1.668.010			1.668.010
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
ESISTENZE INIZIALI	**1.624.150**			**1.624.150**	**1.668.010**			**1.668.010**

Legenda
VB=valore bilancio
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Attività/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
a)	Cassa		
b)	Depositi a vista presso Banche Centrali		
c)	Conti correnti e depositi a vista presso banche		
	TOTALE	114.437	83.394

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori		Totale 2022			Totale 2021		
(importi in migliaia di euro)		L1	L2	L3	L1	L2	L3
A.	**ATTIVITÀ PER CASSA**						
1.	Titoli di debito						
	- titoli strutturati						
	- altri titoli di debito						
2.	Titoli di capitale e quote di OICR	716		3.568	1.083		3.568
3.	Finanziamenti						
	TOTALE (A)	716		3.568	1.083		3.568
B.	**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**						
1.	Derivati finanziari						
1.1	di negoziazione						
1.2	connessi con la fair value option						
1.3	altri						
2.	Derivati creditizi						
2.1	di negoziazione						
2.2	connessi con la fair value option						
2.3	altri						
	TOTALE (B)						
	TOTALE (A+B)	716		3.568	1.083		3.568

Legenda
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce accoglie i titoli ricevuti da due controparti italiane per effetto dell'adesione alle proposte concordatarie.

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori		Totale 2022	Totale 2021
(importi in migliaia di euro)		L1	L1
A.	**ATTIVITÀ PER CASSA**		
1.	Titoli di debito		
	a) Amministrazioni pubbliche		
	b) Banche		
	c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
	d) Società non finanziarie		
2.	Titoli di capitale	4.284	4.651
1.	a) Banche		
1.1	b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
1.2	c) Società non finanziarie	4.284	4.651
1.3	d) Altri emittenti		
3.	Quote di O.I.C.R.		
4	Finanziamenti		
	a) Amministrazioni pubbliche		
	b) Banche		
	c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
	d) Società non finanziarie		
	e) Famiglie		
	TOTALE (A)	4.284	4.651
B.	**STRUMENTI DERIVATI**		
	a) Controparti centrali		
	b) Altri		
	TOTALE (B)		
	TOTALE (A + B)	4.284	4.651

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche

Composizione (importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3 Finanziamenti	3.750					3.750	96	225				321
3.1. Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring	3.750					3.750	96	225				321
- pro-solvendo												
- pro-soluto	3.750					3.750	96	225				321
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	2					2	92					92
TOTALE	**3.752**					**3.752**	**188**	**225**				**413**

Legenda
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso enti finanziari

Composizione (importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	29.818	288				30.106	18.020					18.020
1.1. Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring	29.787	288				30.075	18.020					18.020
- pro-solvendo	14.784					14.784	2.726					2.726
- pro-soluto	15.003	288				15.291	15.294					15.294
1.4 Altri finanziamenti	31					31						
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	15	124				139	6					6
TOTALE	**29.833**	**412**				**30.245**	**18.026**					**18.026**

Legenda
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela

Composizione (importi in migliaia di euro)	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.513.354	96.519			1.609.873		1.623.133	73.549				1.696.682
1.1. Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	1.309.820	89.602			1.399.422		1.545.002	70.035				1.615.037
- pro-solvendo	361.050	9.329			370.379		459.873	11.434				471.307
- pro-soluto	948.770	80.273			1.029.043		1.085.129	58.601				1.143.730
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	203.534	6.918			210.452		78.131	3.514				81.645
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	1	19			20		21	27				48
TOTALE	**1.513.355**	**96.538**			**1.609.893**		**1.623.154**	**73.575**				**1.696.729**

Legenda
L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (importi in migliaia di euro)	Totale 2022			Totale 2021		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate "	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività deteriorate e acquisite o originate "
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
2. Finanziamenti verso:	1.513.354	96.519		1.623.133	73.548	
a) Amministrazioni pubbliche	345.287	25.105		138.999	11.440	
b) Società non finanziarie	1.160.094	68.528		1.468.371	61.339	
c) Famiglie	7.973	2.885		15.763	769	
3. Altre attività	1	19		21	27	
TOTALE	**1.513.355**	**96.538**		**1.623.154**	**73.575**	

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
(importi in migliaia di euro)		" di cui Strumenti con basso di rischio di credito "								
Titoli di debito										
Finanziamenti	1.214.370		345.033	153.184		8.092	4.389	56.378		506
Altre attività	15		3	144						
TOTALE 31/12/2022	1.214.385		345.036	153.328		8.092	4.389	56.378		506
TOTALE 31/12/2021	1.363.141		292.632	125.844		9.883	4.516	52.045		228
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite	X	X				X				

4.5a - Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
(importi in migliaia di euro)	Primo Stadio	di cui strumenti a basso rischi	Secondo Stadio	Terzo stadio	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	56.292		25.246	8.836	233	108	547	
TOTALE 31/12/2022	**56.292**		**25.246**	**8.836**	**233**	**108**	**547**	
TOTALE 31/12/2021	**166.244**		**26.658**	**5.016**	**541**	**85**	**245**	

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
(importi in migliaia di euro)	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. **Attività non deteriorate garantite da:**			**14.067**	**14.067**	**535.377**	**535.377**			**2.055**	**2.055**	**749.358**	**749.358**
-Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring			14.067	14.067	279.944	279.944			2.055	2.055	376.118	376.118
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					255.433	255.433					373.240	373.240
-Derivati su crediti												
2. **Attività deteriorate garantite da:**					**29.844**	**29.844**					**34.932**	**34.932**
-Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring					7.454	7.454					3.904	3.904
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					22.390	22.390					31.028	31.028
-Derivati su crediti												
TOTALE			**14.067**	**14.067**	**565.221**	**565.221**			**2.055**	**2.055**	**784.290**	**784.290**

Le garanzie personali accolgo anche le polizze di assicurazioni rilasciate da SACE.

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 80 "Attività materiali"

Attività/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	**Attività di proprietà**	**72**	**71**
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili		
	d) impianti elettronici	72	71
	e) altre		
1.2	**Diritti d'uso acquisiti con il leasing**	**1.726**	**2.354**
	a) terreni		
	b) fabbricati	1.646	2.215
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre	80	139
	TOTALE	**1.798**	**2.425**
	di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute		

I beni strumentali includono gli investimenti in strumenti elettronici. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi. Le attività acquisite in *leasing* sono relative alla porzione di immobile di Roma e di Milano e delle auto aziendali oggetto di contratto di *leasing*, in funzione del principio contabile *IFRS 16*. L'immobile di Milano è stato dismesso al 1 gennaio 2023 per effetto del trasferimento nella nuova sede di Via Cavallotti, con iscrizione in pari data del nuovo cespite.

8.6 - Attività materiali: variazioni annue

Attività/Valori

(importi in migliaia di euro)		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	**Esistenze iniziali lorde**		**3.297**	**160**	**232**	**313**	**4.002**
A.1	Riduzioni di valore totali nette		(1.082)	(160)	(161)	(174)	(1.577)
A.2	Esistenze iniziali nette		2.215		71	139	2.425
B.	**Aumenti:**		72		30	13	115
B.1	Acquisti				30		30
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7	Altre variazioni		72			13	85
C.	**Diminuzioni:**		**641**		**29**	**72**	**742**
C.1	Vendite						
C.2	Ammortamenti		265		29	72	366
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
	c) attività non correnti e gruppi di atttività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni		**377**				**377**
D.	**Rimanenze finali nette**		**1.646**		**72**	**80**	**1.798**
D.1	Riduzioni di valore totali nette		(1.723)	(160)	(190)	(246)	(2.319)
D.2	Rimanenze finali lorde		3.369	160	262	326	4.117
E.	**Valutazione al costo**						

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione		31-dic-22		31-dic-21	
(importi in migliaia di euro)		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1.	**Avviamento**				
2.	**Altre Attività immateriali:**	226		499	
	di cui: software	226		448	
2.1	di proprietà	226		499	
	- generate internamente				
	- altre	226		499	
2.2	acquisite in leasing finanziario				
	TOTALE 2	**226**		**499**	
3.	**Attività riferibili al leasing finanziario:**				
3.1	beni inoptati				
3.2	beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3	altri beni				
	TOTALE 3				
4.	**Attività concesse in leasing operativo**				
	TOTALE (1+2+3+4)	**226**		**499**	
	TOTALE		**226**		**499**

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi di sviluppo relativi a progetti correlati all'operatività *digital* per complessivi euro 694 mila. Sono stati contabilizzati ammortamenti per complessivi euro 967 mila.

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

(importi in migliaia di euro)		Totale
A.	**Esistenze iniziali**	499
B.	**Aumenti**	694
B.1	Acquisti	694
B.2	Riprese di valore	
B.3	Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
B.4	Altre variazioni	
C.	**Diminuzioni**	967
C.1	Vendite	
C.2	Ammortamenti	967
C.3	Rettifiche di valore	
	-a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.4	Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.5	Altre variazioni	
D.	**Rimanenze finali**	**226**

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali

10.1 - Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Descrizione	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Attività fiscali correnti	**1.498**	**257**
- Acconto IRES e IRAP	1.498	257
Attività fiscali anticipate in contropartita del conto economico	**7.198**	**8.214**
- Rettifiche su crediti	2.669	3.074
- Rettifiche su crediti per interessi di mora	2.352	2.810
- Accantonamento oneri del personale	0	0
- Altri accantonamenti	1.995	2.139
- Altri variazioni	182	191
Attività fiscali anticipate in contropartita del patrimonio netto		**17**
- Piani a benefici definiti		17
TOTALE	**8.696**	**8.488**

10.2 - Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Descrizione	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Passività fiscali correnti	**377**	**395**
- Debiti per IRAP	377	395
- Debiti per IRES		
Passività fiscali differite	**2.352**	**2.849**
- Interessi di mora non incassati	2.352	2.810
- Plusvalenze da valutazione azioni		39
TOTALE	**2.729**	**3.244**

Le voci "Interessi di mora non incassati" e "Rettifiche su crediti per interessi di mora", accolgono gli effetti fiscali calcolati sull'ammontare residuo delle fatture per interessi di mora emesse a partire da luglio 2017 nonché delle fatturazioni periodiche trimestrali e delle correlate rettifiche di valore.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	**Esistenze iniziali**	**8.214**	**9.720**
2.	**Aumenti**	**1.090**	**1.154**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.090	1.154
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	1.090	1.154
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3	**Diminuzioni**	**2.106**	**2.660**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.106	2.660
	a) rigiri	2.106	2.660
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni:		
	a) trasformazione in credi d'imposta di cui alla L. 214/2011		
	b) altre		
4.	**Importo finale**	**7.198**	**8.214**

10.4.- Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	**Esistenze iniziali**	**2.849**	**4.011**
2.	**Aumenti**		**39**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		39
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3	**Diminuzioni**	**497**	**1.201**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	497	1.201
	a) rigiri	497	1.201
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni:		
4.	**Importo finale**	**2.352**	**2.849**

10.5.- Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
1. Esistenze iniziali	**17**	**18**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	17	1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
4. Importo finale	**0**	**17**

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 - Composizione della voce 120 "Altre attività"

Descrizione	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Crediti verso CDP per consolidato fiscale		55
Crediti per factoring e altri crediti	508	418
Fornitori conto anticipi	39	63
Ratei e risconti attivi	409	179
Depositi cauzionali	455	99
Riba da incassare	7.547	24
Altre	163	187
TOTALE	**9.121**	**1.025**

La voce "Crediti per *factoring* e altri crediti" si riferisce a crediti per una posizione in contestazione per euro 202 mila e per il residuo a fatture da emettere di cui euro 203 mila verso SACE S.p.A. ed euro 103 mila verso altre partecipanti *pool*.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie i risconti attivi per commissioni di segnalazione pagati per operazioni di *factoring*.

Stato Patrimoniale

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale			Totale		
	31-dic-22			31-dic-22		
(importi in migliaia di euro)	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	649.948	955.982	5.457	705.195	911.092	37.167
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	649.948	955.982	5.457	705.195	911.092	37.167
2. Debiti per leasing		1.766	56		2.310	146
3. Altri debiti			10.941			12.100
TOTALE	**649.948**	**957.748**	**16.454**	**705.195**	**913.402**	**49.413**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Esistenze iniziali	**649.948**	**957.748**	**16.454**	**705.195**	**913.402**	**49.413**
Fair value	**649.948**	**957.748**	**16.454**	**705.195**	**913.402**	**49.413**

La voce "Altri finanziamenti" verso banche, pari ad euro 649.948 mila, accoglie i conti correnti passivi ed i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2022.

La voce "Altri finanziamenti" verso società finanziarie accoglie i depositi effettuati dalla controllante SACE a valere sul contratto di deposito irregolare per euro 832.679 mila, il finanziamento verso una società del Lussemburgo per euro 90.034 mila e l'anticipazione ricevuta da una società di *factoring* per euro 33.269 mila.

1.2 - Debiti per *leasing*

Si rimanda alla Sezione 7 – *Leasing* (Locatario)

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 80 “Altre passività”

Descrizione	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Incassi business da attribuire	26.946	16.905
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	5.513	4.467
Debiti verso fondi pensione	0	0
Debiti verso Erario, INPS e INAIL	280	274
Debiti verso il personale	567	549
Risconti e ratei passivi non attribuiti	1.053	1.298
Debiti di factoring	5.802	7.815
Altro	649	347
TOTALE	**40.810**	**31.655**

La voce “Incassi business da attribuire” accoglie gli incassi pervenuti da debitori ed in attesa di lavorazione.

La voce “Debiti verso fornitori e fatture da ricevere” include debiti per prestazioni ricevute da SACE per euro 1.211 mila e servizi da pagare alle altre società del perimetro per euro 887 mila, debiti verso fornitori software per euro 1.981 mila, debiti per spese legali euro 216 mila e debiti verso fornitori per spese di consulenza pari ad euro 71 mila.

La voce “Debiti verso il personale” accoglie principalmente le competenze maturate verso il personale relativamente alle ferie maturate e non godute.
La voce “Debiti di *factoring*” accoglie principalmente i bonifici da erogare.
La voce “Risconti e ratei passivi non attribuiti” include risconti passivi su commissioni contabilizzate in conformità allo *IFRS 15* per euro 622 mila.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 - “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Descrizione		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
A.	**Esistenze iniziali**	**355**	**338**
B.	**Aumenti**	**59**	**47**
B.1	Accantonamento dell'esercizio	59	47
B.2	Altre variazioni in aumento		
C.	**Diminuzioni**	**119**	**30**
C.1	Liquidazioni effettuate	11	29
C.2	Altre variazioni in diminuzione	108	1
	TOTALE	**295**	**355**

9.2 - Altre informazioni

Il fondo accoglie l'accantonamento del TFR dei dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare. Come previsto dalla legge 296/2006, il TFR rimane in azienda, poiché SACE Fct è stata costituta successivamente all'entrata in vigore della riforma. Il conteggio del TFR ai fini dello *IAS 19* è stato effettuato utilizzando un tasso di sconto del 4,2%, un tasso atteso di incremento delle retribuzioni e un tasso di inflazione compresi tra il 2% ed il 5,9%.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 - Composizione della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	279	233
4.	Altri fondi per rischi ed oneri	5.727	6.125
4.1	controversie legali	941	2.523
4.2	oneri per il personale	1.469	1.454
4.3	altri	3.317	2.148
	TOTALE	**6.006**	**6.358**

La voce “Controversie legali” accoglie gli accantonamenti per contenziosi di recupero crediti; la voce “oneri del personale” accoglie l’accantonamento del premio variabile da erogare ai dipendenti nell’esercizio successivo; la voce “Altri” accoglie accantonamenti per recupero crediti in fase stragiudiziale ovvero stima di passività potenziali.

10.2 - Variazioni nell'esercizio della voce 100 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori				
(importi in migliaia di euro)		" Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate "	" Fondi di quiescenza "	" Altri fondi per rischi ed oneri "	Totale 2022
1.	**A. Esistenze iniziali**	**233**		**6.125**	**6.358**
2.	**B. Aumenti**	**201**		**3.759**	**2.586**
	Accantonamento dell'esercizio	201		2.385	2.586
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	B.4 Altre variazioni			1.374	1.374
3.	**C. Diminuzioni**	**155**		**4.157**	**4.312**
	C.1 Utilizzo nell'esercizio	155		2.360	2.515
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	C.3 Altre variazioni			1.797	1.797
	D. Rimanenze finali	**279**		**5.727**	**6.006**

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
(importi in migliaia di euro)	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	126	133	20	279
Garanzie finanziarie rilasciate				
TOTALE	**126**	**133**	**20**	**279**

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Tipologie		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	**Capitale**	**50.000**	**50.000**
1.1	Azioni ordinarie	50.000	50.000
1.2	Altre azioni (da specificare)		
	TOTALE	**50.000**	**50.000**

11.5 - Altre informazioni

Composizione e movimentazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione".

Descrizione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Totale
(importi in migliaia di euro)				31-dic-22
Esistente iniziali	3.173	50.898	(47)	54.024
Riduzioni per copertura perdite	101	1.902	79	2.082
TOTALE RISERVE	**3.274**	**52.800**	**32**	**56.106**

La variazione delle Altre riserve e della Riserva Legale è attribuibile all'incremento per destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si riporta il prospetto rappresentante analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-*bis* del codice civile.

(importi in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale	50.000.000			
Riserva legale	3.273.626	B		
Altre riserve (Voce 150 e 160)	52.800.118	A, B, C	55.154.897	8.741.185
Utile (perdita) dell'esercizio	2.354.779	A, B, C		
quota non distribuibile				
riserva utili su cambi			382.285	
quota distribuibile			54.772.612	

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

1. - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

(importi in migliaia di euro)		Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				"Totale 31-dic-2022"	"Totale 31-dic-2021"
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1.	Impegni a erogare fondi	47.245	32.974	649		80.868	81.010
	a) Amministrazioni pubbliche		1.367			1.367	1.539
	b) Banche						
	c) Altre società finanziarie						
	d) Società non finanziarie	45.009	28.703	649		74.361	75.466
	e) Famiglie	2.236	2.904			5.140	4.005
2.	Garanzie finanziarie rilasciate						
	a) Amministrazioni pubbliche						
	b) Banche						
	c) Altre società finanziarie						
	d) Società non finanziarie						
	e) Famiglie						
	TOTALE	**47.245**	**32.974**	**649**		**80.868**	**81.010**

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche

(importi in migliaia di euro)		Titoli di debito	Finanziamenti	"Altre operazioni"	"Totale 31-dic-2022"	"Totale 31-dic-2021"
1.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		25.668	123	25.791	19.821
3.1	Crediti verso banche			123	123	8
3.2	Crediti verso enti finanziari		3.697		3.697	2.382
3.3	Crediti verso clientela		21.971		21.971	17.431
4.	Derivati di copertura					
5.	Altre attività					
6.	Passività finanziarie					
	TOTALE		**25.668**	**123**	**25.791**	**19.821**
	Di cui interessi su attività finanziarie impaired		1.019		1.019	2.668

1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per "Finanziamenti" si riferiscono agli interessi fatturati ai cedenti per le operazioni pro soluto (acquisto crediti a titolo definitivo e sottosconto), agli interessi di competenza sugli anticipi erogati su cessioni in pro solvendo, agli interessi fatturati ai debitori per le dilazioni di pagamento concesse e agli interessi di mora incassati nell'esercizio.

Gli interessi contabilizzati verso controparti classificate come "deteriorate" sono pari ad euro 1.019 mila.

1.2.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi per operazioni di *factoring* in dollari sono pari ad euro 2.544 mila.

1.3 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche

(importi in migliaia di euro)		Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31-dic-2022	Totale 31-dic-2021
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1	Debiti verso banche	4.297			4.297	1.021
1.2	Debiti verso società finanziarie	2.756			2.756	785
1.3	Debiti verso clientela					
1.4	Titoli in circolazione					
2.	Passività finanziarie di negoziazione					
3.	Passività finanziarie designati al fair value					
4.	Altre passività					
5.	Derivati di copertura					
6.	Attività finanziarie					
	TOTALE	**7.053**			**7.053**	**1.806**
	Di cui interessi su attività finanziarie impaired	69			69	68

1.4 - Interessi passivi ed oneri assimilati: altre informazioni

La voce degli interessi passivi verso enti finanziari include principalmente gli interessi sui finanziamenti ricevuti da SACE per euro 2.246 mila ed interessi passivi di *leasing* per 69 mila relativi all'immobile di proprietà di CDP.

1.4.1 - Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività in valuta sono pari a 975 mila e sono relativi ad interessi su finanziamenti in dollari verso banche.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Dettaglio		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
a.	operazioni di leasing finanziario		
b.	operazioni di factoring	12.571	13.113
c.	credito al consumo		
d.	garanzie rilasciate		
e.	servizi di:		
	– gestione fondi per conto terzi		
	– intermediazione in cambi		
	– distribuzione prodotti		
	– altri		
f.	servizi di incasso e pagamento		
g.	servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h.	altre commissioni (da specificare)		
	TOTALE	**12.571**	**13.113**

Le commissioni attive accolgono la fatturazione ai cedenti ed ai debitori delle commissioni applicate alle operazioni di *factoring*.

2.2 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
a.	garanzie ricevute	4.399	6.466
b.	distribuzione di servizi da terzi		
c.	servizi di incasso e pagamento		
d.	altre commissioni per operazioni di factoring	1.421	1.297
	TOTALE	**5.820**	**7.763**

La voce "garanzie ricevute" si riferisce ai premi di assicurazione pagati alle società del perimetro SACE per il rilascio di copertura assicurative sul portafoglio.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Voci/proventi		Totale 31-dic-2022		Totale 31-dic-2021	
(importi in migliaia di euro)		Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28			
B.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D.	Partecipazioni				
	TOTALE	**28**			

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali

(importi in migliaia di euro)		Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	"Risultato netto [(A+B)-(C+D)]"
1.	Attività finanziarie di negoziazione			(367)		(367)
1.1	Titoli di debito					
1.2	Titoli di capitale			(367)		(367)
1.3	Quote di OICR					
1.4	Finanziamenti					
1.5	Altre attività					
2.	Passività finanziarie di negoziazione					
2.1	Titoli di debito					
2.2	Debiti					
2.3	Altre					
3.	Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	381				381
4.	Strumenti derivati					
4.1	Derivati finanziari					
4.2	Derivati su crediti					
	di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
	TOTALE	**381**		**(367)**		**14**

La voce accoglie tra le attività finanziarie di negoziazione l'effetto della valutazione a *fair value* con impatto a conto economico di titoli di capitale in portafoglio, mentre tra le attività e passività finanziarie il differenziale netto degli utili e perdite da cambi sulle operazioni in divisa.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/ Componenti reddituali		Rettifiche di valore					Riprese di valore					Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
				Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
(importi in migliaia di euro)		Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1.	Crediti verso banche	(5)	(7)								16			4	(16)
	– per leasing														
	– per factoring	(5)	(7)								16			4	(16)
	– altri crediti														
2.	Crediti verso società finanziarie	(121)	(8)		(15)			1	13		1			(129)	(4)
	– per leasing														
	– per factoring	(121)	(8)		(15)			1	13		1			(129)	(4)
	– altri crediti														
3.	Crediti verso clientela	(2.805)	(2.981)	(506)	(7.521)			4.460	2.509		2.847			(3.998)	(2.394)
	– per leasing														
	– per factoring	(2.748)	(2.870)	(506)	(7.085)			4.126	2.484		2.357			(4.242)	(1.935)
	– per credito al consumo														
	– prestiti su pegno														
	– altri crediti	(57)	(111)		(436)			334	25		490			245	(459)
	TOTALE	**(2.931)**	**(2.996)**	**(506)**	**(7.536)**			**4.461**	**2.522**		**2.864**			**(4.123)**	**(2.414)**

8.1a - "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato e oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali		Rettifiche di valore nette						
				Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
(importi in migliaia di euro)		Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1.	Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								
2.	Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3.	Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4.	Nuovi finanziamenti	213	(24)		(302)			(112)	(775)
	TOTALE 31-12-2022	**213**	**(24)**		**(302)**			**(112)**	
	TOTALE 31-12-2021	**(446)**	**(84)**		**(245)**				**(775)**

Sezione 10 – Spese Amministrative - Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
1. Personale dipendente	**9.414**	**8.705**
a) salari e stipendi	6.242	5.800
b) oneri sociali	15	15
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.760	1.684
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	59	47
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	256	240
- a contribuzione definita	256	240
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore di dipendenti	1.082	919
2. Altro personale in attività	**47**	**24**
3. Amministratori e Sindaci	**208**	**207**
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	**(223)**	**(102)**
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	**759**	**617**
TOTALE	**10.205**	**9.451**

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dei dipendenti	
Inquadramento	Consistenza media
Dirigenti	7,5
Quadri	41,8
Impiegati	32,6

10.3 - Altre spese amministrative: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Spese di consulenza e revisione	840	613
Spese notarili	21	14
Spese legali	159	425
Spese contratto di outsourcing e missioni SACE	1.217	1.136
Fitti passivi	253	260
Spese informatiche	3.104	3.100
Spese informazioni commerciali	803	672
Spese per noleggi e carburante	189	164
Iscrizione ad associazioni	52	33
Altre spese varie	309	227
TOTALE	**6.947**	**6.644**

La voce Spese di consulenza e di revisione accoglie le spese per recupero dei crediti e degli interessi di mora, per progetti di efficientamento nella gestione aziendale, per consulenza nella gestione crediti.

I compensi per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio e delle verifiche periodiche per l'esercizio 2022 ammontano ad euro 29 mila.

La voce spese informatiche comprende spese per evolutive ed adeguamenti normativi sul sistema gestionale crediti ed i *tool* normativi.

La voce "Altre spese varie" include euro 162 mila per imposte e tasse deducibili, euro 55 mila per utenze, euro 20 mila per servizi di pulizia ed euro 23 mila per spese di spedizione.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Descrizione	Accantonamenti				Rilasci per eccedenza				
(importi in migliaia di euro)	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Totale accantonamenti	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale rilasci	Risultato netto
Impegni a erogare fondi	90	107	4	201	79	69	7	155	46
Garanzie finanziarie rilasciate									
Totale 2022	90	107	4	201	79	69	7	155	46
Totale 2021	52	55	7	114	537	191	82	810	(696)

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione				
(importi in migliaia di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni Eccedenze	Totale 2022	Totale 2021
Accantonamenti per controversie legali	591	(1.736)	(1.145)	879
Accantonamenti per oneri per il personale				
Accantonamenti per altri fondi	1.794	(625)	1.170	1.174
TOTALE	**2.385**	**(2.361)**	**25**	**2.053**

A partire dall'esercizio 2021 l'accantonamento delle competenze variabili da erogate al personale nell'esercizio successivo è contabilizzato nella voce "spese amministrative – spese per il personale" con contropartita al "Fondi per rischi e oneri - c) altri fondi per rischi ed oneri".

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore

(importi in migliaia di euro)		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	"Risultato netto (a + b - c)"
1.	Attività ad uso funzionale				
1.1	di proprietà				
	a) terreni				
	c) mobili				
	d) strumentali	29			29
	e) altri				
1.2	acquisite in leasing finanziario				
	a) terreni				
	b) fabbricati	265			265
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e) altri	72			72
2.	Attività detenute a scopo di investimento				
	TOTALE	**366**			**366**

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voci/Rettifiche e riprese di valore

(importi in migliaia di euro)		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	"Risultato netto (a + b - c)"
1.	Altre Attività immateriali diverse dall'avviamento	967			967
	di cui: software	677			677
1.1	di proprietà	967			967
1.2	acquisite in leasing finanziario				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				
	TOTALE	**967**			**967**

Non vi sono state rettifiche/riprese di valore al netto delle quote di ammortamento.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Sopravvenienze passive	719	449
Altri oneri vari	7	
TOTALE	**726**	**449**

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)	31-dic-22	31-dic-21
Sopravvenienze attive	1.299	505
Spese riaddebitate ai cedenti	121	133
Altri proventi vari	23	49
TOTALE	**1.443**	**687**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 - Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Componente/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	Imposte correnti (-)	(640)	(847)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(28)	
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.016)	(1.506)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	469	1.162
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)**	**(1.215)**	**(1.191)**

Le imposte del periodo complessivamente pari ad un onere di euro 1.215 mila, sono così determinate:

- euro (263) mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale;
- euro (377) mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro (1.016) mila corrispondenti all'effetto netto dell'iscrizione e *reversal* di imposte anticipate IRES sulle differenze temporanee;
- euro 469 mila corrispondenti all'effetto netto dell'iscrizione e *reversal* delle imposte differite IRES sulle differenze temporanee.

Sono state contabilizzate le imposte anticipate IRES sulle variazioni tempo-

ranee in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). L'onere relativo all'addizionale IRES al 3,5% risulta pari a zero per lo scomputo delle perdite fiscali relative agli anni precedenti e dell'ACE relativa all'esercizio corrente. Le imposte anticipate sono state stanziate secondo le aliquote vigenti.

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Importi
Utile al lordo delle imposte	**3.570**
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	982
Variazioni in aumento delle imposte	
Permanenti	
- costi non deducibili	61
Temporanee	
- premi del personale ed accantonamenti per rischi ed oneri	1.034
- altri costi	514
Variazioni in diminuzione delle imposte	
Permanenti	
- ACE	(272)
Temporanee	
- rettifiche di valore su crediti	(879)
- altre	(1.176)
IRES Onere effettivo di bilancio	**263**

Descrizione	Importi
Imponibile IRAP	**13.838**
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	771
Variazioni in aumento delle imposte	
- altri costi indeducibili	77
- altre variazioni in aumento	11
Variazioni in diminuzione delle imposte	
- costi deducibili relativi alle spese per il personale	(477)
- rettifiche di valore su crediti	(4)
IRAP Onere effettivo di bilancio	377

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi						Commissioni attive					
(importi in migliaia di euro)	Banche		Enti finanziari		Clientela		Banche		Enti finanziari		Clientela	
	31-dic-22	Totale 31-dic-21	31-dic-22	Totale 31-dic-21	31-dic-22	Totale 31-dic-21	31-dic-22	Totale 31-dic-21	31-dic-22	Totale 31-dic-21	31-dic-22	Totale 31-dic-21
1. Leasing finanziario												
– beni immobili												
– beni mobili												
– beni strumentali												
– beni immateriali												
2. Factoring												
– su crediti correnti	123	123					1.966	4.917		1.457	4.495	15.372
– su crediti futuri							177	2.105	37		41	1.340
– su crediti acquistati a titolo definitivo							1.554	13.825	2.172		4.369	15.366
– su crediti acquistati al di sotto del valore originario												
– per altri finanziamenti								1.124				856
3. Credito al consumo												
– prestiti personali												
– prestiti finalizzati												
– cessione del quinto												
4. Prestiti su pegno												
5. Garanzie e impegni												
– di natura commerciale												
– di natura finanziaria												
TOTALE	**123**	**123**					**3.697**	**21.971**	**3.666**		**8.905**	**32.934**

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 –Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 - Operazioni di *factoring*

Voci/Controparte (importi in migliaia di euro)	Totale 2022			Totale 2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	**1.350.753**	**7.396**	**1.343.357**	**1.571.517**	**8.401**	**1.563.118**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	381.870	6.035	375.835	469.812	7.213	462.601
- cessioni di crediti futuri	82.414	492	81.922	85.555	690	84.865
- altre	299.456	5.543	293.913	384.257	6.524	377.733
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	968.883	1.361	967.522	1.101.705	1.187	1.100.517
2. Attività deteriorate	**141.765**	**51.877**	**89.890**	**116.725**	**46.465**	**70.260**
2.1 In sofferenza	**29.316**	**24.571**	**4.746**	**26.953**	**23.158**	**3.795**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	25.628	23.052	2.577	25.620	21.933	3.687
- cessioni di crediti futuri	17.821	16.360	1.461	17.821	15.357	2.464
- altre	7.807	6.692	1.116	7.799	6.576	1.223
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	3.688	1.519	2.169	1.333	1.225	108
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	3.688	1.519	2.169	1.333	1.225	108
2.2 Inadempienze probabili	**55.298**	**25.362**	**29.936**	**64.108**	**22.175**	**41.933**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	21.852	16.394	5.458	21.233	14.879	6.354
- cessioni di crediti futuri	1.144	448	696	5.016	245	4.771
- altre	20.708	15.946	4.762	16.217	14.634	1.584
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	33.446	8.968	24.478	42.875	7.296	35.578
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	33.446	8.968	24.478	42.875	7.296	35.578
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	**57.151**	**1.944**	**55.208**	**25.664**	**1.131**	**24.533**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.356	64	1.293	1.505	113	1.392
- cessioni di crediti futuri						
- altre	1.339	59	1.280	1.505	113	1.392
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	55.795	1.880	53.915	24.159	1.018	23.141
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	55.232	1.880	53.352	24.159	1.018	23.141
TOTALE	**1.492.518**	**59.273**	**1.433.247**	**1.688.241**	**54.865**	**1.633.378**

B.2 – Valore lordo e valore di bilancio

B.2.1 - Operazioni di *factoring*

Fasce temporali (importi in migliaia di euro)	Anticipi		Montecrediti	
	2022	2021	2022	2021
- a vista	9.537	7.796	174.369	146.494
- fino a 3 mesi	154.271	226.314	189.261	328.512
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	69.922	96.007	100.237	100.678
- da 6 mesi a 1 anno	88.178	67.433	77.121	65.651
- oltre 1 anno	63.255	76.482	4.833	6.623
- durata indeterminata				
TOTALE	**385.163**	**474.032**	**545.821**	**647.958**

B.2.2 – Operazioni di *factoring* pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali (importi in migliaia di euro)	Esposizioni	
	2022	2021
- a vista	72.560	49.261
- fino a 3 mesi	662.645	647.189
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	130.700	161.248
- da 6 mesi a 1 anno	39.115	175.943
- oltre 1 anno	143.063	125.703
- durata indeterminata		
TOTALE	**1.048.083**	**1.159.344**

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – *Turnover* dei crediti oggetto di operazioni di *factoring*

Voci/Valori (importi in migliaia di euro)	Totale 31-dic-22	Totale 31-dic-21
1. Operazioni pro soluto	3.588.207	3.526.328
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	1.932.224	1.825.606
TOTALE	**5.520.431**	**5.351.934**

Il *turnover* generato da operazioni pro soluto comprende euro 2.351.336 mila per operazioni di acquisto a titolo definitivo.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci/Valori (importi in migliaia di euro)	Totale 31-dic-22	Totale 31-dic-21
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	245.786	328.127
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	871.229	752.786

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Voci/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		3.526.328
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		1.825.606
	c) Clientela		5.351.934
2.	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		
	c) Clientela		
3.	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		
	c) Clientela		
4.	Impegni irrevocabili a erogare fondi	80.868	81.010
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Società finanziarie		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela	80.868	81.010
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	80.868	81.010
5.	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6.	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7.	Altri impegni irrevocabili		
	TOTALE	**80.868**	**81.010**

Gli impegni comprendono la quota non ancora erogata al cedente per operazioni pro soluto formale con mitigazione del rischio ed il residuo non utilizzato delle linee di fido *committed*.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, SACE Fct ha definito l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare, nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta ed è attuato in conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Società e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi.

Gli organi aziendali assumono un ruolo fondamentale per la definizione di un sistema di governo e controllo dei rischi adeguato e affidabile. Gli organi e le strutture principalmente coivolti sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi;
- Direttore Generale;
- Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e approva gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio della Società, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Esso approva le metodologie utilizzate per determinare l'esposizione ai singoli rischi e il processo di gestione degli stessi, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo. Inoltre, assicura che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato, con particolare riguardo ai meccanismi di delega e alla struttura dei limiti operativi, e che siano separate le funzioni operative da quelle di controllo. Si assicura, infine, che venga approntato un sistema di flussi informativi in materia di gestione e controllo dei rischi adeguato, completo e tempestivo.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema di gestione e controllo dei rischi. Promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.
Il Comitato Rischi ha l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nel conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riferimento al rischio di credito. Si esprime, inoltre, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio e si riunisce con funzioni consultive circa l'adeguatezza del processo ICAAP, promuovendone il pieno utilizzo.

Il Direttore Generale cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal CdA. In particolare, definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture operative e di controllo, prevenendo potenziali conflitti di interesse. Definisce, inoltre, l'attuazione del processo di gestione dei rischi e pone in essere le iniziative per garantire nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento. Infine, definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio.

Nell'ambito delle Funzioni di controllo di secondo livello, la Funzione *Risk Ma-*

nagement collabora alla definizione delle politiche di governo, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo, incluse eventuali misure adottate rispetto alle carenze riscontrate. Svolge, inoltre, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi della Società. In particolare, la funzione *Risk Management*:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione della propensione aziendale al rischio e dei limiti operativi per singolo rischio;
- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, nel rispetto della specifica normativa di vigilanza;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva al rischio e monitora il rispetto dei limiti operativi segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione e alle eventuali funzioni coinvolte;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte, segnalando tempestivamente le anomalie riscontrate e gli sconfinamenti rispetto agli indirizzi strategici;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- coordina la predisposizione del Resoconto ICAAP e le attività di autovalutazione del processo ICAAP predisponendone la relazione finale.

La Funzione Compliance e Antiriciclaggio garantisce la coerenza dei processi e della documentazione interna di SACE Fct alle leggi e ai regolamenti in vigore che impattano sulla Società ivi incluse le disposizioni in materia di Antiriciclaggio. Presidia le attività ed i processi volti al controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo; inoltre identifica e valuta il rischio reputazionale aziendale relativo alle operazioni di *business*.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di terzo livello, la Funzione di *Internal Audit* monitora e valuta, attraverso verifiche programmate e straordinarie, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di *assurance* e consulenza. Svolge attività di *follow up* al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate. Informa, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo in merito all'attività svolta, secondo le modalità e la periodicità stabilite.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

L'attività di *factoring* rappresenta una tipologia di intervento finanziario con il quale un'impresa (cedente) cede, secondo la disciplina prevista dalla Legge 52 del 1991 o ai sensi del Codice Civile, ad altra impresa che eserciti professionalmente tale attività (factor) i crediti di natura commerciale che sorgono dall'esercizio della propria attività nei confronti di tutti o di alcuni suoi clienti (debitori).
Il contratto di factoring può assumere diverse funzioni a fronte delle quali il factor presta servizi differenziati:

- Gestione: è connessa a una serie di attività che il *factor* presta per conto del cedente.
- Finanziamento: indica l'attività con la quale il *factor* eroga il corrispettivo al fornitore a valere sui crediti ceduti ed è commisurato al valore nominale di questi ultimi.
- Garanzia: indica l'attività con la quale il *factor* si assume il rischio di mancato pagamento del debitore ceduto (c.d. cessione pro soluto) nell'ambito e fino a concorrenza di singoli plafond accordati a livello di singolo debitore.

L'attività svolta dalla Società in qualità di *factor*, caratterizzata dall'offerta di servizi personalizzati, delinea anche i principali fattori di rischio. In tale ambito, il rischio di credito, inteso come rischio di subire perdite derivanti dal mancato adempimento degli obblighi contrattuali o dall'insolvenza dei propri affidati, rappresenta la principale fonte di rischio derivante dall'attività di *factoring*.

In particolare, nel servizio di sola gestione, il rischio di credito risulta molto contenuto e corrisponde all'esposizione che la Società vanta verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite.

Il servizio di finanziamento determina per il factor l'insorgere di un'esposizione per cassa, pari all'anticipo accordato al cedente.

Il servizio di garanzia è tipico dei contratti in pro soluto: in tale ambito, il factor acquisisce i crediti senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore, ad eccezione delle clausole di mitigazione del rischio esplicitamente previste nel contratto. Nel caso di insolvenza del debitore, SACE Fct effettua il pagamento in garanzia dopo un determinato lasso di tempo dalla scadenza originaria o prorogata del credito.

Inoltre, la Società effettua operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo: la particolarità di tali contratti è l'assenza di clausole di mitigazione del rischio in quanto l'intervento - ai sensi dei principi contabili dello *IFRS 9* - consente la cancellazione dei crediti dal bilancio del cliente (c.d. "*derecognition*") e il trasferimento di tutti i rischi/benefici in capo a SACE Fct (cd. "*recognition*").

In presenza dell'erogazione del servizio di finanziamento e/o garanzia, il rischio di credito per il *factor* si concretizza, quindi, come la possibilità di registrare una perdita determinata dal deterioramento del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente (nel caso di operazione pro solvendo).

Nell'ambito dell'attività di *factoring* si individuano, inoltre, i seguenti fattori di rischio, peculiari della natura trilaterale del rapporto (cedente, *factor*, debitore) che caratterizza la cessione dei crediti:

- Rischi di commistione (*commingling risk*): è il rischio che si presenta ogni volta che fondi di spettanza di SACE Fct si possano confondere con quelli del fornitore/cedente (es. nel caso di operazioni senza notifica o con mandato all'incasso).
- Rischio di diluizione (*dilution risk*): è il rischio che le somme dovute dai debitori a fronte dei crediti ceduti a SACE Fct si riducano per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, dei servizi resi, sconti promozionali o di altro tipo.

1.1 - Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 e della guerra Russia-Ucraina

Il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dal conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, continua a richiedere da parte degli operatori bancari e finanziari un attento governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, a seguito dello scoppio del conflitto, SACE Fct ha posto in essere un'attività di monitoraggio dei potenziali rischi diretti e indiretti, del relativo impianto sanzionatorio e del loro eventuale impatto sulle controparti affidate. Al 31 dicembre 2022, l'esposizione residua verso controparti residenti nei paesi coinvolti nel conflitto, era pari a euro 755 mila, integralmente contro garantita. Nel corso del 2022 la Società ha consolidato le proprie *performances* rispetto al 2021, in un contesto molto complesso, caratterizzato dal marcato e perdurante aumento dei costi dell'energia nonché dalle significative pressioni inflazionistiche. Va comunque sottolineato che nel 2022 il PIL italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021, dato superiore alle stime del governo contenute nella Nadef, che indicavano per lo scorso anno una crescita del Pil del 3,7%.

In tale ambito, SACE Fct ha mantenuto alti i presidi relativi sia all'assunzione del rischio di credito nei confronti delle controparti affidate sia al monitoraggio e controllo delle linee di credito. La Società ha continuato a riservare maggiore attenzione alle forme tecniche attivate, preferendo operatività tutelanti che prevedono la notifica dell'avvenuta cessione al debitore ovvero il riconoscimento del debito, riservando le forme tecniche più rischiose a controparti con adeguato merito creditizio.

Nel corso del 2022 il tessuto imprenditoriale italiano ha continuato a fruire delle misure governative a tutela della liquidità e della loro continuità operativa; nell'ambito della diversificazione dell'offerta commerciale la Società ha continuato a promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo relative ai decreti legge "Cura Italia", "Liquidità" e "Aiuti" per far fronte all'emergenza Covid-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino mediante interventi anche a medio lungo termine (l'attività di *factoring* è generalmente concentrata su crediti con scadenza nel breve termine). SACE Fct ha quindi continuato ad applicare processi di valutazione del rischio di credito delle controparti che prevedono non solo l'acquisizione dei consueti set informativi ma integrando questi ultimi con dati prospettici e analisi del *business plan*/piano industriale delle imprese affidate. Come già sottolineato, l'analisi prospettica della clientela imprese ha tenuto conto anche delle dinamiche attese del settore nel contesto della crisi pandemica e del posizionamento competitivo della singola impresa all'interno del settore stesso.

Con riferimento al decreto Liquidità, nella prima parte del 2022 SACE Fct ha mantenuto le operatività per i nuovi finanziamenti per le piccole e medie imprese che prevedono la garanzia del "Fondo di Garanzia per le PMI" e attraverso "Garanzia Italia" di SACE, operatività riguardante imprese in difficoltà in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Nel maggio del 2022 è stato emanato il DL n. 50 («Decreto Aiuti»), convertito con modificazioni dalla Legge nr. 91 del 15 luglio ed autorizzato dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2022, che ha introdotto una misura di sostegno in favore delle imprese italiane colpite dagli effetti economici negativi derivanti dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina. Alla misura, a cui è agganciata una nuova tipologia di Garanzia rilasciata da SACE S.p.A., è stato dato il nome di «SupportItalia». A valere su tale nuova normativa, SACE Fct ha continuato a porre in essere interventi a sostegno del tessuto imprenditoriale italiano.

2 - Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 - Aspetti organizzativi

Il processo di assunzione del rischio di credito è l'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi per la Società.

Nel definire i propri processi di assunzione del rischio di credito SACE Fct si prefigge i seguenti obiettivi:

- assicurare un adeguato presidio del rischio di credito della Società;
- assicurare l'implementazione di procedure e modelli in grado di consentire un'adeguata e precisa valutazione del merito creditizio delle controparti e della rischiosità delle singole linee di credito;
- attivare procedure e modelli in grado di consentire l'assunzione e l'utilizzo di idonee tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- garantire la produzione di idonea reportistica e la sua divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

La normativa aziendale disciplina i principi e le modalità operative per una corretta gestione del rischio di credito connesso alle operazioni di *Factoring* assunte, dalla fase di avvio del contatto e valutazione preliminare all'eventuale

gestione del recupero crediti. In particolare, il processo del *factoring* si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione Cedente o Grande Debitore target. In tale ambito sono individuati i potenziali Clienti al fine di acquisire il rapporto di *factoring* coerentemente con le politiche di gestione ed i criteri assuntivi.
- Istruttoria Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società procede con l'avvio del contatto con i potenziali clienti, la consegna della documentazione contrattuale e l'effettuazione degli adempimenti normativi per quanto riguarda antiriciclaggio, trasparenza, *privacy* ed usura. Dopo aver acquisito tutta la documentazione necessaria viene avviata la valutazione preliminare della controparte. In caso di esito positivo viene definitivamente aperta l'istruttoria a sistema al fine di formulare una proposta completa dell'operazione; le successive verifiche sono diversificate in base alla tipologia del prodotto richiesto. Infine, sono individuate le condizioni contrattuali e identificati i parametri gestionali necessari ai fini della successiva valutazione.
- Valutazione creditizia e delibera fido Cedente o Grande Debitore. In tale fase la Società provvede a valutare il merito creditizio del cliente in base alle informazioni acquisite e al prodotto richiesto. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Istruttoria, valutazione creditizia e delibera *plafond* Debitore. In tale fase la Società raccoglie tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei debitori (eg. bilanci d'esercizio, posizione aggiornata di centrali rischi, informazioni commerciali, eventuale esperienza di incasso se si tratta di debitori già operanti). Viene quindi effettuata la valutazione del merito creditizio delle controparti. La valutazione e l'avanzamento della proposta di affidamento segue il processo delle deleghe vigenti fino al raggiungimento della delibera da parte dell'organo deliberante competente.
- Perfezionamento del rapporto di *factoring*. In tale fase la Società verifica la presenza, la completezza e la congruità della documentazione prevista per il perfezionamento del rapporto, anche in funzione dei parametri valorizzati, delle condizioni economiche e delle eventuali garanzie deliberate. Si procede quindi con la stesura della documentazione contrattuale e con il controllo della stessa a seguito della firma da parte del cliente. In tale fase si verifica, inoltre, che le note relative al processo di delibera siano correttamente valorizzate nel sistema gestionale. Particolare attenzione viene riservata all'acquisizione della documentazione relativamente alle garanzie e/o polizze assicurative accessorie previste dalla delibera, in quanto solo a seguito della corretta formalizzazione documentale delle garanzie è possibile rendere operante il fido concesso.

- Rinnovo Cedente e Grande Debitore. In tale ambito la Società avvia la revisione/rinnovo degli affidamenti concessi in scadenza o scaduti (con cadenza almeno annuale) o anticipatemene rispetto alla scadenza laddove mutate circostanze lo richiedano (eg. variazione degli importi, variazioni relative alle garanzie, variazioni giuridico/societarie dell'affidato, variazioni peggiorative nelle condizioni di finanziabilità del credito). La revisione prevede l'avvio di un nuovo processo istruttorio (corredata dai commenti circa l'andamento gestionale e operativo della relazione) e segue l'iter consueto per la delibera secondo le deleghe vigenti.
- Sviluppo operatività clientela attuale. La Società individua, anche su segnalazione del cliente stesso o a seguito della valutazione delle posizioni della clientela acquisita, l'opportunità di sviluppare nuova operatività con le controparti presenti in portafoglio.
- Revoca dei fidi e recesso dal contratto. In tale ambito sono effettuate le attività per la revoca degli affidamenti, su richiesta del cliente o per iniziativa della Società (ad esempio al deteriorarsi della posizione del Cliente o a chiusura degli accordi di convenzione).
- Gestione operativa. In tale fase la Società effettua le attività relative all'acquisizione della cessione dei crediti e la registrazione dei relativi dati; si procede dunque alla contabilizzazione a sistema dei crediti ceduti e alla conferma della cessione con archiviazione della documentazione, previa verifica della finanziabilità e/o approvabilità del credito interessato. Ove previsto viene inoltrata la richiesta per il riconoscimento/certificazione del credito da parte del debitore. Espletate tutte le verifiche si procede con l'effettiva erogazione dell'anticipo al cliente. In tale fase sono ricomprese anche le attività relative alla gestione degli incassi e degli eventuali sospesi e/o scarti.
- Monitoraggio crediti. Nella gestione operativa corrente delle attività con le controparti Cedenti e Debitori, la Società monitora il regolare andamento della relazione, la coerenza delle operazioni effettuate con l'impianto di delibera ed il contratto sottoscritto. Nel caso in cui nella gestione della relazione con la controparte emergano elementi tali da evidenziare anomalie gestionali e/o di natura afferente alla valutazione del merito creditizio (es. crediti scaduti, contestazioni, mancati riconoscimenti nel caso di crediti notificati), la Società analizza la posizione segnalata e valuta, ove necessario, la predisposizione di un piano di azione a tutela del rischio ed il cambio di stato da sottoporre al soggetto delegato.
- Gestione crediti anomali. In tale fase la Società cura la gestione dei passaggi di stato del rapporto cedente o debitore a credito anomalo. Verificata la mancata esigibilità dei crediti ceduti e l'infruttuosità delle richieste di rimborso/restituzione del corrispettivo al cedente, si procede alla proposta di passaggio di stato. Inoltre, si fa riferimento alla gestione dei rapporti in inadempienza probabile e sofferenza, alla valorizzazione delle relative rettifiche di valore, alla verifica dell'attuazione delle azioni correttive prescritte e alla cura delle attività di recupero giudiziale e stragiudiziale. In caso di esito positivo delle azioni intraprese, la Società provvede alle registrazioni a sistema dei pagamenti ricevuti mentre, in caso di esito negativo, definisce le modalità con cui registrare le eventuali svalutazioni e perdite su crediti. Qualora, invece, si decida di non intraprendere azioni legali per il recupero della posizione creditoria viene predisposta una relazione di irrecuperabilità del credito.

2.2 - Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le procedure adottate dalla Società con riferimento alla gestione e alla misurazione del rischio di credito hanno l'obiettivo di valutare la qualità degli *asset*

creditizi sia in sede di primo affidamento sia durante tutta la durata del credito, attraverso un monitoraggio andamentale delle posizioni in portafoglio.

Valutazione del merito creditizio delle controparti
In fase di istruttoria viene sempre analizzato sia il merito di credito del cedente sia la capacità, da parte del debitore, di rimborsare i crediti acquistati. L'iter di concessione del credito nell'attività del *factoring* è generalmente "doppio" per la stessa operazione: cedente e debitore hanno propri iter deliberativi.

Ai fini dell'istruttoria viene innanzitutto acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione dell'affidabilità finanziaria della potenziale clientela.

Il merito creditizio delle controparti viene determinato mediante un processo di valutazione basato sull'analisi qualitativa, volta ad accertare le prospettive dell'azienda, del settore in cui opera e della capacità imprenditoriale e sull'analisi quantitativa, volta ad appurare reddito, solidità patrimoniale e finanziaria nonché la capacità prospettica di produrre reddito e flussi finanziari, integrata da ogni altro elemento utile a determinare la capacità di rimborso del cliente.
Oltre a tali elementi viene valutato l'andamento passato e presente della relazione con il cliente, il posizionamento competitivo dell'impresa nel settore di riferimento ed ogni altra informazione ritenuta necessaria e rilevante:

- profilo dell'attività dell'azienda e suo posizionamento nel mercato di riferimento; analisi del *management* e sua qualità in termini di esperienza gestionale e capacità di prosecuzione nel tempo del "*business*" di appartenenza e reattività al modificarsi degli scenari;
- esame dei dati di bilancio disponibili, riferiti all'intero esercizio o parziali ed analisi dei principali indicatori in chiave storica ed in chiave prospettica;
- verifica dell'assenza di eventuali carichi pendenti di natura tributaria e/o previdenziale;
- esame della Centrale dei Rischi che consente di effettuare verifiche ed approfondimenti relativamente alla composizione dell'indebitamento finanziario evidenziato in bilancio riguardo alle forme tecniche di utilizzo e all'effettiva suddivisione delle scadenze e di valutare la sua evoluzione nel tempo;
- analisi del gruppo di appartenenza, al fine di fornire una chiara rappresentazione del contesto in cui il soggetto opera la propria attività e di poter correttamente apprezzare la sostenibilità del livello complessivo dell'indebitamento del Gruppo.

Il complesso delle attività sopra indicate deve tendere a definire:

- la rispondenza del cedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili, ma anche in considerazione delle eventuali specificità/particolarità dell'operazione proposta;
- la rispondenza dei debitori, anche attraverso analisi quantitative e qualitative delle dinamiche contabili;
- la qualità e la tipologia del rapporto commerciale sottostante l'intervento di smobilizzo del credito nonché la possibilità che questo possa dare luogo a rischi di credito/concentrazione, di cambio, di liquidità, reputazionale, documentale, di commistione, di diluizione, di tasso di interesse e le cautele che possono essere espresse per il relativo controllo;
- la forma tecnica di intervento che dovrà tenere conto delle esigenze di presidio del rischio unitamente alle necessità finanziarie e operative da soddisfare.

Monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio
Coerentemente con quanto previsto dall'Organo di Vigilanza, la Società si è dotata di un sistema di monitoraggio della qualità creditizia degli asset in portafoglio.

Il monitoraggio dei crediti riguarda le attività collegate al presidio della qualità degli *asset* creditizi, la corretta valutazione della rischiosità dei rapporti in essere, la puntuale e tempestiva classificazione delle posizioni in portafoglio in funzione della rischiosità attuale e prospettica, l'applicazione di strategie gestionali coerenti con tale valutazione e tese a minimizzare l'impatto derivante dal deterioramento del rischio, nell'ottica di preservare la qualità dell'attivo di bilancio.

L'individuazione tempestiva degli elementi di criticità costituisce presupposto fondamentale del processo creditizio, in quanto rappresenta la capacità dell'azienda di intercettare per tempo il deterioramento del merito creditizio e le anomalie "andamentali" dei soggetti affidati, collocandoli idealmente in una "zona" di rafforzato presidio allo scopo di attivare tempestivamente azioni specifiche a tutela delle esposizioni assunte. Tale attività ha dunque carattere "anticipatorio" rispetto al possibile decorrere di eventi ulteriormente negativi che potenzialmente potrebbero accompagnare il soggetto verso una condizione di maggiore criticità o di potenziale *default*.

L'attività di monitoraggio della qualità creditizia del portafoglio si estrinseca nell'esecuzione sistematica di controlli andamentali sulle singole esposizioni creditizie avvalendosi di strumenti e procedure che mettono nella condizione di rilevare eventuali situazioni di anomalia, quali ad esempio:

- *Early Warning System*. Modello basato su un algoritmo di analisi delle posizioni in portafoglio, che individua segnali di anomalia anticipatori di comportamenti potenzialmente deteriorati. Utilizza un motore di calcolo statisticamente sostenibile, che processa variabili che maggiormente spiegano il fenomeno di *default* e variabili quantitative (Centrale dei Rischi, indici di bilancio, *rating Cerved ECAI/CGS*), integrate con variabili "*judgemental*" rappresentate da indicatori finanziari. Si avvale di tecnologie di "*behavior analytics*" di stima del presunto incasso delle fatture in portafoglio (processa il partitario per date, importi fatture, e incassi).
- Cerved – *Alert*: comunicazioni sullo stato dei soggetti. Comunicazioni a cadenza giornaliera, estese non solo alle controparti interessate, ma anche ai soci, alle società collegate, ai garanti; contemplano segnalazioni relative a

fallimenti, procedure concorsuali, decreti ingiuntivi, protesti, pignoramenti, ipoteche legali, variazioni azionisti, chiusura sedi e altre informazioni sullo stato dei soggetti che hanno impatti sul merito creditizio.
- Cerved – procedure ufficiali su Enti Locali (Comuni e Provincie). Elenco delle procedure straordinarie ufficiali su Enti Pubblici (Comuni e Provincie), con riferimento ai soggetti affidati da SACE Fct, a cadenza mensile.
- Centrale dei Rischi (Banca d'Italia). Fonte informativa di eccezionale rilievo per gli intermediari bancari e finanziari e ai fini del monitoraggio dei rischi, in quanto, dando visibilità degli affidamenti di sistema ricevuti da ciascuno dei soggetti affidati, permette, attraverso un'analisi di flusso, di comprendere l'evoluzione nel tempo delle linee accordate e dei relativi utilizzi, e dunque dei "comportamenti" tenuti da ciascun soggetto affidato dal sistema.
- Dati di sistema. Si tratta di tutti i dati gestionali presenti nel sistema di SACE Fct, elaborabili a fini di controllo direzionale e di monitoraggio *ex post* sull'andamento delle posizioni e sui rischi di controparte.

In tale ambito, è prevista una classificazione gestionale dei crediti *in bonis* riferita alle sole posizioni che presentano anomalie, con riferimento alle quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione; in particolare sono previsti due livelli di classificazione:

- *Watch List*. Classificazione relativa a soggetti cedenti/debitori con anomalie, con riferimento ai quali, per una più efficiente ed efficace attività di monitoraggio di rientro di tali anomalie, si ritiene opportuno procedere ad una specifica categorizzazione. Si ritiene che tali anomalie siano meritevoli di attenzione al fine di comprenderne l'effettiva gravità. Vi rientrano ad esempio:
  - cedenti con anomalie di stato o nella sperimentazione;
  - ritardi nei pagamenti dei debitori non in linea con il comportamento precedente;
  - rilascio di misure "concessive" classificabili come forborne.
- *Watch List 2*. Classificazione relativa a soggetti che manifestano un accrescimento del livello di rischiosità prospettica, ma non tale da considerarlo potenzialmente inadempiente, e per i quali risulti opportuno uno specifico monitoraggio del rapporto quali ad esempio:
- i cedenti che a seguito del deteriorarsi della posizione dei debitori ceduti - ancorché non abbiano maturato le condizioni di rilevanza per entrare in altra classificazione - facciano presumere un incremento della rischiosità della loro posizione;
- i debitori privati con piani di rientro autorizzati sulla base delle deleghe aziendali;
- i debitori enti pubblici che hanno deliberato una procedura di riequilibrio finanziario.

Sono inoltre previsti ulteriori indicatori "segnaletici" con l'obiettivo di evidenziare anomalie su posizioni cedenti/debitori per le quali elementi di rischio (eg. fido debitore scaduto da oltre sei mesi, Indicatore Sintetico di Monitoraggio negativo, mancato rispetto delle deadline temporali da parte delle strutture operative) rendono opportuno il "blocco" operativo.

2.3 - Metodi di misurazione delle perdite attese

La metodologia di misurazione delle perdite attese di SACE Fct è sviluppata secondo i principi contabili previsti dall'*IFRS 9*. Il modello di impairment si applica a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con contropartita il conto economico ed è basato sul concetto di perdita attesa (cd. "*Expected credit loss*") con l'obiettivo di garantire un immediato riconoscimento delle perdite.

Gli strumenti finanziari che rientrano nel perimetro dell'impairment sono classificati secondo tre diversi stage:

- *Stage* 1: include gli strumenti finanziari per i quali non si sia registrato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination o che presentano un basso rischio di credito alla data di valutazione. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per il conseguente calcolo delle rettifiche di valore su crediti con impatto sul conto economico del bilancio d'esercizio.
- *Stage* 2: include gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data iniziale di origination ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore. Per questi strumenti la perdita attesa viene calcolata lungo tutta la vita del credito ("*lifetime expected loss*").
- *Stage* 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio e quindi considerate *impaired* (cioè per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa stimati futuri, come un mancato o ritardato pagamento). Per i crediti classificati in questo livello la perdita attesa viene rilevata con una prospettiva *lifetime*, ma diversamente dalle posizioni in *Stage* 2 il calcolo della perdita attesa è su base individuale.

SACE Fct ha definito i criteri per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre diversi stage; i criteri sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito sono riportati sinteticamente le principali caratteristiche dei criteri utilizzati:

- *Stage* 1: posizioni che non presentano un aumento significativo del rischio di credito ovvero non sono classificate in stage 2 o 3.
- *Stage* 2: posizioni che presentano un significativo deterioramento del merito creditizio, individuato secondo almeno uno dei seguenti criteri:
  - Posizioni che presentano un deterioramento del merito di credito, valutato in termini di *rating*.
  - Posizioni classificate *in bonis* ma che presentano anomalie da monitorare (*watch list*)
  - Posizioni con scaduto maggiore di 30 giorni.
  - Posizioni in Forbearance.
- *Stage* 3: posizioni classificate in *Past Due*, Inadempienze Probabili e Sofferenza.

La *staging policy* sviluppata da SACE Fct non contempla l'utilizzo, pur consen-

tito dal principio *IFRS 9*, della cosiddetta "*low credit risk exemption*" (LCRE); tale possibilità consisterebbe nel classificare in *Stage* 1 tutte le posizioni con rischio di credito "basso" indipendentemente dalle eventuali variazioni del merito creditizio rispetto al momento di *origination*.

Il modello di calcolo della perdita attesa sviluppato da SACE Fct, nel quale viene effettuata l'effettiva valutazione della provision su diversi scenari, è funzione di:

- esposizione a rischio;
- probabilità di *default* cumulata;
- *loss given defualt*, ovvero la perdita di credito che, in caso di *default* della controparte, non è possibile recuperare;
- tasso di interesse dell'operazione;
- durata residua dell'operazione.

La perdita attesa a 12 mesi ovvero *lifetime* viene determinata come somma delle perdite derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un orizzonte temporale multi-periodale (che si sviluppa per l'intera durata residua dello stesso).

In tema di determinazione delle rettifiche di valore, il principio prevede un modello caratterizzato da una visione prospettica (cd. *forward looking*) che richiede la rilevazione immediata di tutte le perdite previste nel corso della vita di un credito e che tali perdite vengano stimate sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, e che includano dati storici attuali e prospettici.

Con riguardo alla stima della probabilità di *default* (PD), il principio *IFRS 9* suggerisce l'adozione di *PD Point-in-Time* (PIT) invece che *PD Through-the-Cycle* (TTC) in quanto le prime producono una probabilità di *default* del debitore sensibile alle variazioni macroeconomiche di breve periodo: tale parametro tende infatti ad incrementarsi in periodi di recessione ed a ridursi durante i periodi di espansione, reagendo dunque prontamente alle variazioni del merito creditizio della controparte.

SACE Fct ha quindi provveduto a sviluppare una metodologia di determinazione delle PD PIT a partire dalle PD TTC rilevate da fonti dati pubbliche/agenzie specializzate; al fine ultimo di rendere tali PD *forward-looking*, le PD PIT vengono successivamente condizionate a scenari macroeconomici previsionali. A tal fine sono considerate le PD derivanti dall'applicazione di un modello satellite, sviluppato internamente da SACE Fct, che mette in relazione l'evoluzione attesa dei tassi di default con alcune variabili macroeconomiche (eg. pil, tasso di disoccupazione).

Per la definizione delle variabili macroeconomiche e al fine di valutare gli effetti della pandemia da Covid-19, della guerra Russia-Ucraina e delle pressioni inflazionistiche sulla rischiosità del portafoglio crediti, sono stati considerati tre scenari prospettici (*baseline*, favorevole e sfavorevole) utilizzando le diverse previsioni disponibili su fonti dati pubbliche e indipendenti (eg. OECD, Eurostat, Banca d'Italia, Istat, FMI). Nello scenario *baseline*, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 50%, sono considerate le previsioni mediane dei vari *info-provider*; nello scenario sfavorevole, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 25%, viene considerata la previsione peggiore disponibile mentre nello scenario favorevole, a cui è attribuita una probabilità di accadimento del 25%, è considerata la previsione migliore disponibile.

Con riferimento alla stima della *loss given default*, SACE Fct fa principalmente riferimento alle indicazioni contenute nel Regolamento n. 2013/575/EU (CRR), non potendo avvalersi di un approccio statistico, a causa della scarsità di eventi nel proprio portafoglio.

2.4 - Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il carattere autoliquidante tipico del rapporto di *factoring* costituisce il principale fattore di mitigazione del rischio di credito. La Società pone pertanto particolare attenzione in fase di affidamento sia alla bontà dei crediti oggetto dell'intervento che potranno essere finanziati e garantiti, sia alla capacità del debitore di pagare a scadenza il credito commerciale acquistato.

In particolare, la Società concentra la valutazione, il monitoraggio e la gestione del rischio di credito sui tre aspetti tipici di una relazione commerciale:

- Valutazione, monitoraggio e gestione del cedente.
- Valutazione, monitoraggio e gestione del debitore ceduto. Il periodico monitoraggio del comportamento di pagamento dei debitori costituisce un segnale di early warning particolarmente predittivo ai fini del rischio, in quanto il puntuale rimborso del credito finanziato è in prima istanza legato al puntuale rispetto delle scadenze da parte del debitore.
- Caratteristiche peculiari dell'operazione:
  - Cessione del credito, qualità e natura dei crediti acquistati. Viene monitorata la coerenza tra le fatture oggetto del contratto di cessione e le caratteristiche del cedente.
  - Rotatività delle cessioni. La rotatività delle operazioni consente alla Società di instaurare con il cliente una relazione duratura e di monitorare costantemente tutti i flussi di fatturazione nei confronti dei debitori ceduti.
  - Notifica al debitore. La notifica dell'avvenuta cessione del credito consente alla Società di avere un rapporto con il debitore ceduto ed un controllo diretto sugli incassi, permettendo quindi di mitigare il rischio di commistione.
  - Riconoscimento del debito. Il riconoscimento del debito consente alla Società di avere conferma circa la certezza e l'esigibilità dei crediti acquistati, permettendo quindi di mitigare il rischio di diluizione.
  - Certificazione del credito. La certificazione da parte dei debitori pubblici dell'esistenza, liquidabilità ed esigibilità dei crediti permette alla Società di mitigare, oltre al rischio di diluizione, anche il rischio di ritardato pagamento.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono, inoltre, in considerazione gli aspetti peculiari del *factoring* che a seconda del servizio prestato ripartiscono

con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente e il debitore ceduto.

Ove ritenuto opportuno, la Società valuta anche la possibilità di acquisire garanzie al fine di attuare una mitigazione del rischio di credito. Le garanzie acquisite riguardano garanzie di tipo personale (generalmente fideiussioni rilasciate da privati e imprese). In tale ambito, è stata sottoscritta una polizza globale con primaria compagnia di assicurazione del credito a copertura dell'esposizione verso le controparti appartenenti al settore corporate.

Per quanto riguarda l'acquisto di crediti commerciali nei confronti di debitori esteri, è stato previsto lo sviluppo di operatività congiunta con società appartenenti al perimetro di Gruppo SACE che hanno permesso a SACE Fct di mitigarne i rischi connessi in quanto:

- il perfezionamento delle operazioni è correlato all'acquisizione di una copertura assicurativa prestata da SACE S.p.A. che copre sia il rischio commerciale sia il rischio politico ovvero da SACE BT che copre il solo rischio commerciale;
- l'analisi dello *standing* creditizio delle controparti e del rischio paese è effettuata con il supporto delle valutazioni effettuate dalle strutture delle società del perimetro SACE.

3 - Esposizioni creditizie deteriorate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, le esposizioni creditizie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

- Sofferenze. Vi rientrano le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- Inadempienze probabili. Vi rientrano le esposizioni nei confronti di un soggetto per il quale sussista l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Vi rientrano le esposizioni verso una controparte qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle *retail*; b) limite relativo dell'1%, dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinate e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore. La controparte è classificata come esposizione scaduta deteriorata quando entrambe le soglie (assoluta e relativa) risultano superate continuativamente per 90 giorni consecutivi; per alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale (esposizioni di *factoring*) assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico il limite dei 90 giorni è sostituito con 180 giorni.

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate da SACE Fct nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Le proposte di passaggio di stato sono formalizzate dalla funzione responsabile della gestione del rapporto: la Funzione Gestione propone la classificazione dei crediti in *watch list*, inadempienza probabile o sofferenza al fine di effettuare il monitoraggio complessivo della relazione, segnalando le anomalie gestionali riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

La proposta di passaggio di stato viene sottoposta alla valutazione della Funzione Crediti e quindi inoltrata, per la relativa delibera, alla funzione competente in conformità alle deleghe aziendali.

Le posizioni classificate in watch list e come "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" sono gestite dalle strutture preposte alla gestione ordinaria del rapporto (Funzione Gestione), che devono attuare uno specifico monitoraggio del rapporto al fine di mitigare il livello di rischiosità prospettica.

Le posizioni classificate a inadempienza probabile e sofferenza sono sottratte alla competenza del gestore originario del rapporto e affidate a una struttura organizzativa preposta alla gestione degli stessi (Funzione Crediti/ Segreteria Fidi e *Special Credits*). Quest'ultima cura l'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei rapporti, con lo scopo di minimizzare le perdite economiche per la Società, considerati i costi di recupero e i tempi necessari allo stesso.

Le previsioni di perdita relative alle posizioni in inadempienza probabile e sofferenza sono determinate analiticamente e sono stimate in funzione del presumibile tempo e valore di realizzo dei crediti non performing attraverso l'utilizzo di un'analisi puntuale delle posizioni. Le valutazioni delle rettifiche condotte in via analitica e su base individuale devono rispettare i livelli minimi previsti dalle *policy* aziendali e sono distinte in funzione della presenza di eventuali garanzie, della classificazione della posizione e di situazioni oggettive che determinano sensibili cambiamenti dello stato del rischio. Le previsioni di perdita (i) come primo accantonamento vengono deliberate nelle proposte di passaggio a inadempienza probabile e sofferenza, mentre (ii) successivamente il fondo viene adeguato secondo lo sviluppo gestionale della posizione e ogni qualvolta si abbia conoscenza di un evento modificativo delle aspettative di recupero. Le perdite su crediti, registrate nel corso dell'esercizio sono complessivamente pari a euro 506 mila.

4 - Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le posizioni in forbearance riguardano le esposizioni creditizie oggetto di concessio-

ne. In tale categoria rientrano i rapporti per i quali la Società ha concesso al Cliente, che versa in condizioni di difficoltà finanziaria, una modifica contrattuale o una nuova facilitazione con l'obiettivo di gestire una situazione che senza tale intervento sarebbe peggiorata (misura di *forbearance*). Le misure di *forbearance*, a prescindere dal fatto che generino una perdita, riguardano: i) modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, con la finalità di favorire il debitore che si trova in difficoltà finanziarie; ii) rifinanziamento al fine di garantire, attraverso la concessione di nuova liquidità, il pagamento totale o parziale di altri contratti di debito, i cui termini correnti il debitore non è in grado di rispettare.

Lo *status* di *forborne* riguarda il singolo rapporto, in relazione al quale è stata decisa di concedere la misura di forbearance, e non si estende all'intera esposizione della controparte. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante ma possono riferirsi sia a posizioni classificate in sofferenza, inadempienza probabile oppure come scadute deteriorate (*forborne non performing*) sia a esposizioni verso soggetti classificati "*in bonis*" o esposizioni scadute non deteriorate (*forborne performing*).

Coerentemente con quanto previsto dalle *policy* interne, le misure di *forbearance* sono gestite dalle strutture preposte al fine di monitorare l'andamento della posizione, il rispetto dei piani di rientro concordati con il cliente, i tempi di permanenza e il verificarsi di specifici eventi che richiedano la classificazione delle esposizioni tra le Inadempienze Probabili o le Sofferenze come previsto dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli/qualità (importi in migliaia di euro)		Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	" Totale (esposizione netta) "
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.758	30.760	61.431	45.164	1.501.776	1.643.890
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie designate al fair value						
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
	TOTALE 31/12/2022	**4.758**	**30.760**	**61.431**	**45.164**	**1.501.776**	**1.643.890**
	TOTALE 31/12/2021	**4.713**	**42.914**	**26.173**	**25.053**	**1.616.314**	**1.715.167**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

Voci/Controparte (importi in migliaia di euro)		Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
		Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.328	56.378	96.950	506	1.559.421	12.481	1.546.940	1.643.890
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3.	Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione								
	TOTALE 31/12/2022	153.328	56.378	96.950	506	1.559.421	12.481	1.546.940	1.643.890
	TOTALE 31/12/2021	**125.844**	**52.044**	**73.800**	**228**	**1.655.772**	**14.405**	**1.641.367**	**1.715.167**

Portafogli/qualità (importi in migliaia di euro)		Totale 2022		Totale 2021	
		Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività
		Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	Minusvalenze accumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4.284				4.651
2.	Derivati di copertura						
	TOTALE		**4.284**				**4.651**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto: (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (importi in migliaia di euro)		Primo stadio			Secondo stadio			Terzo Stadio		
		Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.020	3.640	4.814	2.928	14.392	4.616	2.160	1.208	33.845
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3.	Attività finanziarie in corso di dismissione									
	TOTALE 2022	**15.020**	**3.640**	**4.814**	**2.928**	**14.392**	**4.616**	**2.160**	**1.208**	**33.845**
	TOTALE 2021	**5.087**	**1.088**	**1.585**	**202**	**7.258**	**10.018**	**2.106**	**1.887**	**31.467**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

Causali/stati di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi netti su impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquistate o originate			
(importi in migliaia di euro)	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: valutazioni individuali	di cui: valutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie acquisite e originate
Esistenze iniziali	**9.889**	**4.516**															**115**	**94**	**24**	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	5	(1.535)					473	(16)				5.196					11	39	(4)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off		(333)					(415)	16				(1.158)								
Altre variazioni												(1.142)								
Rimanenze finali	**5**	**8.021**					**4.574**					**56.082**					**126**	**133**	**20**	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico																				

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito: valori lordi e nominali

Portafogli/stadi di rischio		Valori lordo/valore nominale					
		Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
(importi in migliaia di euro)		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	153.184	80.097	11.426	4.757	41.634	9.137
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie in corso di dismissione finanziarie rilasciate						
4.	Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	17.739	4.350		568	39	
	TOTALE 31/12/2022	**170.923**	**84.447**	**11.426**	**5.325**	**41.673**	**9.137**
	TOTALE 31/12/2021	**46.970**	**87.850**	**20.858**	**4.542**	**35.434**	**23.331**

5.a - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio		Valori lordo/valore nominale					
		Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
(importi in migliaia di euro)		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A.	**Finanziamenti valutati al costo ammortizzato**	7.977	4.102	1.111		2.963	
A.1	oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2	oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3	oggetto di altre misure di concessione						
A.4	Nuovi finanziamenti	7.977	4.102	1.111		2.963	
B.	Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla reddività complessiva						
B.1	oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2	oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3	oggetto di altre misure di concessione						
B.4	Nuovi finanziamenti						
	TOTALE 31/12/2022	**7.977**	**4.102**	**1.111**		**2.963**	
	TOTALE 31/12/2021	**26.658**		**5.016**			

6 - Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziari

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (importi in migliaia di euro)		Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	" Write-off parziali complessivi* "
			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "		
A.	**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**												
A.1	A vista	114.437	114.437									114.437	
	a) Deteriorate		X					X					
	b) Non deteriorate	114.437	114.437		X					X			
A.2	Altre	34.060	29.343	4.290	427		63	33	15	15		33.997	
	a) Sofferenze		X					X					
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
	b) Inadempienze probabili		X					X					
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
	c) Esposizioni scadute deteriorate	427	X		427		15	X		15		412	
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X					X					
	d) Esposizioni scadute non deteriorate				X					X			
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
	e) Altre esposizioni non deteriorate	33.633	29.343	4.290	X		48	33	15	X		33.585	
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
	TOTALE A	**148.497**	**29.343**	**4.290**	**427**		**63**	**33**	**15**	**15**		**148.434**	
B.	**ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
	a) Deteriorate		X					X					
	b) Non deteriorate		X		X					X			
	TOTALE B												
	TOTALE A+B	**148.497**	**29.343**	**4.290**	**427**		**63**	**33**	**15**	**15**		**148.434**	

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (importi in migliaia di euro)		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	**Esposizione lorda iniziale**			241
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	**Variazioni in aumento**			427
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate			**427**
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5	altre variazioni in aumento			
C.	**Variazioni in diminuzione**			**241**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate			**241**
C.2	write-off			
C.3	incassi			
C.4	realizzi per cessioni			
C.5	perdite da cessione			
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8	altre variazioni in diminuzione			
D.	**Esposizione lorda finale**			**427**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (importi in migliaia di euro)		Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
		Totale	Di cui:esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	**A. Rettifiche complessive iniziali**					**16**	
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	**Variazioni in aumento**					15	
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2	altre rettifiche di valore						
B.3	perdite da cessione						
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6	altre variazioni in aumento					15	
C.	**Variazioni in diminuzione**					**16**	
C.1	riprese di valore da valutazione						
C.2	riprese di valore da incasso						
C.3	utili da cessione						
C.4	write-off						
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7	altre variazioni in diminuzione					16	
D.	**Rettifiche complessive finali**					**15**	
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (importi in migliaia di euro)		Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	" Write-off parziali complessivi* "
			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "		
A.	**ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA**												
A.1	A vista												
	a) Deteriorate		X					X					
	b) Non deteriorate				X					X			
A.2	Altre	1.678.689	1.185.043	340.745	152.901		68.795	8.058	4.374	56.363		1.609.894	506
	a) Sofferenze	29.338	X		29.338		24.580	X		24.580		4.758	340
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4	X		4		2	X		2		2	
	b) Inadempienze probabili	58.043	X		58.043		27.283	X		27.283		30.760	166
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	716	X		716		427	X		427		288	
	c) Esposizioni scadute deteriorate	65.520	X		65.520		4.500	X		4.500		61.020	
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	470	X		470		2	X		2		468	
	d) Esposizioni scadute non deteriorate	45.592	23.637	21.955	X		428	197	231	X		45.164	
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
	e) Altre esposizioni non deteriorate	1.480.196	1.161.406	318.790	X		12.005	7.862	4.143	X		1.468.191	
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.839	5	1.834	X		27	-	27	X		1.812	
	TOTALE A	**1.678.689**	**1.185.043**	**340.745**	**152.901**		**68.795**	**8.058**	**4.374**	**56.363**		**1.609.894**	**506**
B.	**ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO**	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	a) Deteriorate	649	X		649			X				649	
	b) Non deteriorate	80.219	47.245	32.974	X					X		80.219	
	TOTALE B	80.868	47.245	32.974	649							80.868	
	TOTALE A+B	**1.759.557**	**1.232.288**	**373.719**	**153.550**		**68.795**	**8.058**	**4.374**	**56.363**		**1.690.762**	**506**

6.4a - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (importi in migliaia di euro)		Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	" Write-off parziali complessivi* "
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	" Impaired acquisite o originate "		
A.	**Finanziamenti in sofferenza**										
	a) oggetto di concessione conforme con le GL										
	b) oggetto di altre misure di concessione										
	c) Nuovi finanziamenti										
B.	**Finanziamenti in inadempienze probabili**										
	a) oggetto di concessione conforme con le GL										
	b) oggetto di altre misure di concessione										
	c) Nuovi finanziamenti										
C.	**Finanziamenti scaduti deteriorati**										
	a) oggetto di concessione conforme con le GL										
	b) oggetto di altre misure di concessione										
	c) Nuovi finanziamenti										
D.	**Altri finanziamenti scaduti non deteriorati**										
	a) oggetto di concessione conforme con le GL										
	b) oggetto di altre misure di concessione										
	c) Nuovi finanziamenti										
E.	**Altri finanziamenti non deteriorati**	90.374	56.292	25.246	8.836	887	233	108	547	89.486	
	a) oggetto di concessione conforme con le GL										
	b) oggetto di altre misure di concessione										
	c) Nuovi finanziamenti	90.374	56.292	25.246	8.836	887	233	108	547	89.486	
	TOTALE 31/12/2022	**90.374**	**56.292**	**25.246**	**8.836**	**887**	**233**	**108**	**547**	**89.486**	
	TOTALE 31/12/2021	197.918	166.244	26.658	5.016	870	541	84	245	197.048	

6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie

(importi in migliaia di euro)		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	**Esposizione lorda iniziale**	**27.871**	**67.011**	**30.963**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	**Variazioni in aumento**	**1.997**	**16.277**	**128.745**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	1.896	8.049	41.773
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	93	2.765	60
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5	altre variazioni in aumento	8	5.463	86.912
C.	**Variazioni in diminuzione**	**530**	**25.245**	**94.189**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate		1.375	6.567
C.2	write-off	166	340	
C.3	incassi	87	22.762	74.914
C.4	realizzi per cessioni			
C.5	perdite da cessione			
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		153	2.765
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8	altre variazioni in diminuzione	277	615	9.943
D.	**Esposizione lorda finale**	**29.338**	**58.043**	**65.519**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso la clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie

(importi in migliaia di euro)		Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate
A.	**Esposizione lorda iniziale**	**3.602**	**1.385**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B.	**Variazioni in aumento**	**243**	**1.023**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate		
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni		
B.5	altre variazioni in aumento	243	1.023
C.	**Variazioni in diminuzione**	**2.655**	**569**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2	write-off		
C.3	incassi		
C.4	realizzi per cessioni		
C.5	perdite da cessione	1.558	
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni		
C.8	altre variazioni in diminuzione	1.097	569
D.	**Esposizione lorda finale**	**1.190**	**1.839**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (importi in migliaia di euro)		Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
		Totale	Di cui:esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	**A. Rettifiche complessive iniziali**	**23.160**	**76**	**24.097**	**717**	**4.773**	**26**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	**Variazioni in aumento**	**1.928**	**71**	**7.774**	**90**	**8.941**	
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2	altre rettifiche di valore	1.636	71	6.620	90	6.208	
B.3	perdite da cessione						
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38		129			
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6	altre variazioni in aumento	254		1.025		2.733	
C.	**Variazioni in diminuzione**	**508**	**145**	**4.588**	**380**	**9.214**	**24**
C.1	riprese di valore da valutazione	170	62	2.846		3.204	
C.2	riprese di valore da incasso						
C.3	utili da cessione						
C.4	write-off	166		340			
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni			39		129	
C.7	altre variazioni in diminuzione	172	83	1.363	380	5.881	24
D.	**Rettifiche complessive finali**	**24.580**	**2**	**27.283**	**427**	**4.500**	**2**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Tipologie esposizioni/valori (importi in migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**25.980**	**273.225**	**181.536**	**396.244**	**17.221**	**5.928**	**812.613**	**1.712.747**
Primo stadio	18.076	183.106	142.260	304.652	6.582	1.278	558.431	1.214.385
Secondo stadio	7.904	84.672	15.875	82.620	7.754	4.584	141.626	345.035
Terzo stadio		5.447	23.401	8.972	2.885	66	112.556	153.327
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Primo stadio								
Secondo stadio								
Terzo stadio								
TOTALE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**25.980**	**273.225**	**181.536**	**396.244**	**17.221**	**5.928**	**812.613**	**1.712.747**
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Primo stadio	20.078	10.312	5.381	8.044	671	39	2.720	47.245
Secondo stadio		3.462	815	11.963	1.024	388	15.322	32.974
Terzo stadio		314	0	2	0	0	333	649
TOTALE IMPEGNI AD EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	**20.078**	**14.088**	**6.196**	**20.009**	**1.695**	**427**	**18.375**	**80.868**
TOTALE	**46.058**	**287.313**	**187.732**	**416.253**	**18.916**	**6.355**	**830.988**	**1.793.615**

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale da detenere a fronte del rischio di credito, SACE Fct utilizza i rating esterni rilasciati da Fitch per le controparti della Pubblica Amministrazioni e da *Cerved Group* per le controparti imprese.

Legenda classe di rating esterni

Classe di merito di credito	Fitch Ratings	Cerved Group
Classe 1	da AAA a AA-	da A11 a A13
Classe 2	da A+ a A-	A21 A22 A31
Classe 3	da BBB+ a BBB-	B11 - B12
Classe 4	da BB+ a BB-	da B21 a B22
Classe 5	da B+ a B-	C11
Classe 6	CCC+ e inferiori	da C12 a C21

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti (importi in migliaia di euro)	Anno 2022																							
	Governi				Società finanziarie				Altri enti pubblici				Società non finanziarie				Famiglie				Totale			
	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze				X				X	966	X	1.217	X				X				X	966	X	1.217	X
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X	2	X	2	X				X				X	2	X	2	X
A.2 Inadempienze probabili				X				X	2.345	X	2.872	X				X				X	2.345	X	2.872	X
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X	127	X	270	X				X				X	127	X	270	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate				X				X	16.223	X	1.999	X				X				X	16.223	X	1.999	X
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X	93	X	2	X				X				X	93	X	2	X
A.4 Esposizioni non deteriorate				X				X	204.085	X		X				X				X	204.085	X		X
– di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		X		X				X				X		X		X
TOTALE A									223.619		6.088										224.987		6.088	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze				X				X	1.367	X		X				X				X	1.367	X		X
B.2 Inadempienze probabili				X				X		X		X				X				X		X		X
B.3 Altre attività deteriorate				X				X		X		X				X				X		X		X
B.4 Esposizioni non deteriorate				X				X		X		X				X				X		X		X
TOTALE B									1.367												1.367			
TOTALE (A+B)				26				15	224.987		6.088					293				48	33.752			
	146.774		1.139																					

Esposizioni/Controparti		Anno 2022								
		Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A.	**Esposizioni per cassa**									
A.1	Sofferenze			X	3.792	23.363	X			X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.2	Inadempienze probabili			X	28.314	24.362	X	102	49	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	161	157	X			X
A.3	Esposizioni scadute deteriorate			X	37.149	1.037	X	2.757	325	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	375	0	X			X
A.4	Esposizioni non deteriorate		X		1.161.649	X	11.995	5.984	X	118
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		1.812	X	27		X	
	TOTALE A				1.230.903	48.762	11.995	8.842	374	118
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**									
B.1	Sofferenze			X	265		X			X
B.2	Inadempienze probabili			X	68		X			X
B.3	Altre attività deteriorate			X	316		X			X
B.4	Esposizioni non deteriorate		X		73.776	X		5.076	X	
	TOTALE B				**74.425**			**5.076**		
	TOTALE (A+B)				**1.305.328**	**48.762**	**11.995**	**13.919**	**374**	**118**

Esposizioni/Controparti		Anno 2021								
		Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A.	**Esposizioni per cassa**									
A.1	Sofferenze			X	885	1.055	X			X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	83	76	X			X
A.2	Inadempienze probabili	53	87	X	3.577	3.357	X			X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	1.064	667	X			X
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	2.858	1.882	X	4.067	1.896	X	225	16	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X
A.4	Esposizioni non deteriorate	24.016	X	1.263	114.983	X	4.553	17.801	X	33
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X	
	TOTALE A	26.927	1.969	1.263	123.512	6.309	4.553	18.026	16	33
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**									
B.1	Sofferenze			X			X			X
B.2	Inadempienze probabili			X			X			X
B.3	Altre attività deteriorate			X			X			X
B.4	Esposizioni non deteriorate		X		1.539	X			X	
	TOTALE B				**1.539**					
	TOTALE (A+B)	**26.927**	**1.969**	**1.263**	**125.100**	**6.332**	**4.542**	**17.891**	**16**	**33**

Esposizioni/Controparti		Anno 2021								
		Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A.	**Esposizioni per cassa**									
A.1	Sofferenze			X	3.798	22.022	X	29	82	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	96		X			X
A.2	Inadempienze probabili			X	39.176	20.610	X	108	43	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	81	50	X			X
A.3	Esposizioni scadute deteriorate			X	18.392	910	X	631	84	X
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X	1.137	26	X			X
A.4	Esposizioni non deteriorate	73	X		1.475.558	X	8.281	15.763	X	275
	- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		1.374	X	11		X	
	TOTALE A	73			1.536.924	43.542	8.281	9.366	207	275
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**									
B.1	Sofferenze			X	265		X			X
B.2	Inadempienze probabili			X	79		X			X
B.3	Altre attività deteriorate			X	985		X	983		X
B.4	Esposizioni non deteriorate		X		74.137	X		3.022	X	
	TOTALE B				**75.466**			**4.005**		
	TOTALE (A+B)	**73**			**1.612.817**	**43.527**	**8.281**	**13.371**	**207**	**275**

9.2 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche		Anno 2022									
		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valo-re complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A.	**Esposizioni per cassa**										
A.1	Sofferenze	4.758	24.580								
A.2	Inadempienze probabili	17.717	25.172	1.005	808	3.309	364	7.643	845	1.085	94
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	54.597	4.246	1.969	85	1.852	65	2.045	67	969	37
A.4	Esposizioni non deteriorate	1.235.987	12.068	140.064	98	52.709	70	47.423	44	70.758	152
	TOTALE A	**1.313.059**	**66.065**	**143.038**	**991**	**57.870**	**499**	**57.111**	**957**	**72.812**	**282**
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**										
B.1	Sofferenze	265									
B.2	Inadempienze probabili	68									
B.3	Altre attività deteriorate	316									
B.4	Altre esposizioni	80.219									
	TOTALE	**80.869**									
	TOTALE (A+B)	**1.393.928**	**66.065**	**143.038**	**991**	**57.870**	**499**	**57.111**	**957**	**72.812**	**282**

Esposizioni/Aree geografiche		Anno 2021									
		Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valo-re complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A.	**Esposizioni per cassa**										
A.1	Sofferenze	4.712	23.159								
A.2	Inadempienze probabili	23.396	22.211	2.182	457	4.728	490	12.019	939	589	
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	14.096	4.354	2.203	99	1.055	52	6.744	202	1.850	65
A.4	Esposizioni non deteriorate	1.053.376	13.914	117.923	115	208.586	182	82.531	93	178.764	101
	TOTALE A	**1.095.580**	**63.638**	**122.309**	**671**	**214.369**	**723**	**101.294**	**1.234**	**181.203**	**166**
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**										
B.1	Sofferenze	265									
B.2	Inadempienze probabili	79									
B.3	Altre attività deteriorate	1.968									
B.4	Altre esposizioni	78.698									
	TOTALE	**81.010**									
	TOTALE (A+B)	**1.177.004**	**63.721**	**122.309**	**671**	**214.369**	**723**	**101.307**	**1.170**	**181.188**	**166**

9.2 bis - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche		Anno 2022									
		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
(importi in migliaia di euro)		Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valo-re complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A.	**Esposizioni per cassa**										
A.1	Sofferenze	163	1.829	1.205	265	2.042	18.816	690	2.863	659	807
A.2	Inadempienze probabili	1.812	1.649	3.481	16.839	10.638	3.914	812	1.775	974	994
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	22.779	698	5.579	164	7.832	1.948	11.500	901	6.907	534
A.4	Esposizioni non deteriorate	470.738	3.116	278.668	1.619	304.118	2.308	114.184	3.330	68.278	1.694
	TOTALE	**495.492**	**7.293**	**288.933**	**18.888**	**324.631**	**26.987**	**127.186**	**8.869**	**76.817**	**4.029**
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**										
B.1	Sofferenze			265							
B.2	Inadempienze probabili			68							
B.3	Altre attività deteriorate	273		6							
B.4	Altre esposizioni	57.706		13.687		5.094		3.637		96	
	TOTALE	**57.980**		**14.025**		**5.094**		**3.637**		**96**	
	TOTALE (A+B)	**553.471**	**7.293**	**302.958**	**18.888**	**329.725**	**26.987**	**130.823**	**8.869**	**76.913**	**4.029**

Esposizioni/Aree geografiche

Anno 2021

(importi in migliaia di euro)		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Isole	
		Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A.	**Esposizioni per cassa**										
A.1	Sofferenze	270	1.708	9	43	3.143	17.812	568	2.823	723	772
A.2	Inadempienze probabili	5.517	448	4.788	16.032	9.159	2.315	2.959	2.037	974	1.379
A.3	Esposizioni scadute deteriorate	2.432	187	4.085	422	3.335	2.272	3.368	1.147	875	326
A.4	Esposizioni non deteriorate	435.249	4.462	279.211	1.487	162.490	1.914	108.241	3.962	68.186	2.089
	TOTALE	**443.468**	**6.805**	**288.093**	**17.983**	**178.126**	**24.314**	**115.136**	**9.970**	**70.758**	**4.566**
B.	**Esposizioni "fuori bilancio"**										
B.1	Sofferenze			265			11				
B.2	Inadempienze probabili			68		258		983			
B.3	Altre attività deteriorate	722		6		2.839		1.867		67	
B.4	Altre esposizioni	61.679		12.246							
	TOTALE	**62.401**		**12.585**		**3.108**		**2.850**		**67**	
	TOTALE (A+B)	**505.869**	**6.805**	**300.677**	**17.983**	**181.649**	**24.397**	**117.985**	**9.970**	**70.825**	**4.566**

9.3 - Grandi esposizioni

Descrizione	
a) Ammontare (valore di bilancio) (in migliaia di euro)	1.061.508
b) Ammontare (valore ponderato) (in migliaia di euro)	440.805
c) Numero	33

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Ai fini della determinazione del requisito in materia di fondi propri per il rischio di credito, SACE Fct adotta la metodologia standardizzata, secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede il mantenimento costante di un ammontare dei fondi propri pari al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets* - RWA), in quanto SACE Fct non raccoglie risparmio tra il pubblico.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse sul *banking book* rappresenta l'esposizione della situazione economico-patrimoniale della Società a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, è rappresentato dal rischio causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività non ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse, e quindi del profitto atteso di breve periodo (*cash flow risk*), sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto (*fair value risk*).

Coerentemente con quanto previsto dalla "Policy rischio di tasso di interesse", la gestione del rischio è assicurata dalla Funzione Bilancio e Tesoreria, in stretto raccordo con la Funzione *Risk Management*, mediante la gestione operativa delle attività e delle passività nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di presidiare tale rischio, la Società monitora con particolare attenzione il mismatching tra attivo e passivo. In particolare, dal lato degli impieghi, la Società attua le seguenti tipologie di operazioni:

- Operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo. Tali operazioni sono a tasso fisso (il corrispettivo da erogare è determinato attualizzando il valore nomi-

nale dei crediti acquistati al tasso di interesse in vigore nel giorno dell'erogazione) con una durata definita anche se incerta, in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale.
- Operazioni standard pro solvendo e pro soluto. Tali operazioni sono regolate a tasso variabile, con una periodicità di revisione dei tassi solitamente mensile.

L'attività di SACE Fct viene finanziata in via prevalente attraverso il ricorso a linee di *funding* a tasso variabile ovvero a tasso fisso ma con scadenza nel breve periodo (1/3 mesi). Il rischio di tasso di interesse relativo all'operatività standard viene minimizzato, in quanto la periodicità di revisione dei tassi passivi e attivi risulta allineata; diversamente esiste un rischio tasso relativamente alle operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo, generato dal *funding* a breve contro la concessione di finanziamenti a tasso fisso e di durata maggiore. In tale ambito, SACE Fct monitora e gestisce il rischio di tasso di interesse prestando, in sede di affidamento, particolare attenzione alla natura e alle caratteristiche dei crediti commerciali acquistati (preferendo operazioni con maggiore velocità di rotazione) e alla capacità di pagamento dei debitori nei termini stabiliti. Nel 2022 la Società non ha effettuato operazioni di copertura dei tassi. Infine, si segnala che SACE Fct fissa opportuni limiti operativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione, del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione entro livelli coerenti con la propria politica gestionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta denominazione: Euro

Voci/durata residua (importi in migliaia di euro)		a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1.	**Attività**	**183.291**	**1.000.615**	**223.246**	**115.216**	**150.999**	**49**	**16**	
1.1	Titoli di debito								
1.2	Crediti	183.291	1.000.615	223.246	115.216	150.999	49	16	
1.3	Altre attività			4.284					
2.	**Passività**	**839.751**	**593.867**	**9.066**	**97.106**	**18.750**			
2.1	Debiti	839.751	593.867	9.066	97.106	18.750			
2.2	Titoli in circolazione								
2.3	Altre passività								
3.	**Derivati**								
	Opzioni								
3.1	Posizioni lunghe								
3.2	Posizioni corte								
	Altri derivati								
3.3	Posizioni lunghe								
3.4	Posizioni corte								

Valuta denominazione: USD

Voci/durata residua (importi in migliaia di euro)		a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1.	**Attività**	**22.946**	**41.802**	**15.805**		**233**			
1.1	Titoli di debito								
1.2	Crediti	22.946	41.802	15.805		233			
1.3	Altre attività			5.257					
2.	**Passività**	**6.269**	**65.629**						
2.1	Debiti	1	65.629						
2.2	Titoli in circolazione								
2.3	Altre passività	6.268							
3.	**Derivati**								
	Opzioni								
3.1	Posizioni lunghe								
3.2	Posizioni corte								
	Altri derivati								
3.3	Posizioni lunghe								
3.4	Posizioni corte								

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse, SACE Fct utilizza la metodologia semplificata proposta da Banca d'Italia nelle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari".

Tale metodologia - dopo una preventiva ripartizione delle poste dell'attivo e del passivo in fasce temporali in base al corrispondente orizzonte temporale di scadenza/riprezzamento - consente di calcolare la variazione del valore economico aziendale a fronte di uno scenario caratterizzato da uno *shock* di tasso per tutte le scadenze.

Al 31 dicembre 2022 l'"Indice di rischiosità", dato dal rapporto tra "Capitale interno a fronte del rischio tasso" e "Fondi Propri", è pari al 6,3%, nei limiti delle soglie di attenzione suggerite dalla normativa prudenziale o fissate internamente.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Per quanto concerne il portafoglio di *trading*, la Società detiene soltanto titoli ricevuti in occasione dell'adesione a due proposte concordatarie. Stante l'importo complessivamente non significativo il rischio di prezzo risulta molto contenuto.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Il rischio di cambio si configura come il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Società. Nel corso del 2022 la Società ha realizzato attività di acquisto di crediti commerciali in valuta, esclusivamente in dollari statunitensi.

In tale contesto, la "*Policy* rischio di cambio" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di cambio. Il complessivo processo di gestione del rischio prevede la minimizzazione, e se possibile la sterilizzazione, degli effetti del rischio di cambio sulla redditività aziendale. Il principale presidio al rischio di cambio consiste nell'acquisizione di provvista nelle medesime valute degli impieghi derivanti dall'acquisto di crediti commerciali in divisa diversa dall'euro; è richiesto, inoltre, un generale allineamento tra il profilo temporale degli impieghi e quello della relativa provvista.

Le perdite e gli utili su cambi sono pertanto circoscritte alle differenze di cambio avvenute tra la data di emissione di fatture di interessi, commissioni e spese in divisa estera e il loro incasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci		Valute					
		Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1.	**Attività finanziarie**	**80.785**					
1.1	Titoli di debito						
1.2	Titoli di capitale						
1.3	Crediti	80.785					
1.4	Altre attività finanziarie finanziarie						
2.	**Altre attività**						
3.	**Passività finanziarie**	**65.630**					
	Debiti	65.630					
	Titoli di debito						
	Altre passività finanziarie						
4.	**Altre passività**	**6.268**					
5.	**Derivati**						
	Posizioni lunghe						
	Posizioni corte						
	TOTALE ATTIVITÀ	**80.785**					
	TOTALE PASSIVITÀ	**71.898**					
	SBILANCIO (+/-)	**8.887**					

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio, la Società utilizza la metodologia standardizzata secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza. In particolare, il requisito in materia di fondi propri per il rischio di cambio è determinato applicando alla "posizione netta generale in cambi" il coefficiente del sei per cento.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla "*Policy* Gestione dei Rischi Operativi" che descrive il *framework* metodologico e gli strumenti operativi nell'attuazione delle attività in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza. L'adozione del *framework* di gestione dei rischi operativi consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Le attività ed i processi svolti in tale ambito sono:

- *Risk Self Assessment (RSA)*: effettuato al fine di valutare il livello di esposizione aziendale ai rischi operativi per unità organizzativa e per processo aziendale e per rilevare in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le potenziali tipologie di evento fanno prevalentemente riferimento alle perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alle *best practice* di mercato.
- *Loss Data Collection (LDC)*: processo finalizzato alla raccolta nel continuo e alla gestione - in maniera strutturata e secondo criteri rigorosi - dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi nella Società.
- Definizione delle azioni di mitigazione in ottica di minimizzazione del rischio riscontrato nei processi aziendali al fine di garantire il rafforzamento dei li-

velli di sicurezza e dei presidi di controllo e mitigare l'esposizione al rischio.
- Valutazione del rischio operativo connesso all'introduzione di nuovi prodotti, promuovendo l'implementazione di *framework* di controllo idonei a minimizzare il rischio operativo residuo.

In ambito *Cyber Risk* il processo di gestione è disciplinato separatamente all'interno del "Manuale per la gestione del *Framework Cyber Risk Monitoring*", al fine di coglierne le relative peculiarità rispetto alle altre tipologie di rischio operativo, attraverso indicatori di performance e di rischio sviluppati all'interno dell'Information *Security Dashboard* che ha l'obiettivo di valutare annualmente il livello di esposizione e di efficacia dei presidi di controllo e di monitoraggio di questa tipologia di rischio. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di identificare, ove necessario, eventuali interventi di adeguamento ed efficientamento al fine di garantire il rafforzamento dei livelli di sicurezza e mitigare l'esposizione al rischio.

Per il calcolo del requisito in materia di fondi propri per il rischio operativo SACE Fct adotta il metodo Base coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza, secondo cui il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi a prezzi di mercato (*market liquidity risk*).

Per SACE Fct il rischio di liquidità si configura essenzialmente come *funding liquidity risk*, non avendo la Società un portafoglio di *trading*. Tale rischio è collegato con lo stato di incapacità o di difficoltà di fronteggiare in maniera efficiente i deflussi di cassa correnti e futuri e/o di adempiere ai propri impegni operativi di business dovuto alla chiusura dei finanziamenti in essere e/o all'incapacità della Società di reperire fondi sul mercato senza incorrere in perdite in conto capitale o costi troppo elevati della provvista.

Sotto tale aspetto il rischio di liquidità risulta mitigato, considerando che la Società diversifica le proprie fonti di finanziamento attraverso: i) l'accensione di linee di credito *revolving* concesse da primari gruppi bancari, ii) finanziamenti di breve termine concessi dalla capogruppo e iii) operazioni di ricessione di crediti nella modalità pro solvendo verso primarie società di *factoring*. La Società dispone, inoltre, di linee di credito non utilizzate, stipulate con l'obiettivo di fornire alla Società i mezzi necessari a garantire la continuità operativa.

Il rischio di liquidità risulta ulteriormente mitigato dal fatto che, in ipotesi di continuità della gestione aziendale, le uscite finanziarie (rappresentate dai corrispettivi pagati o dagli anticipi erogati sulle cessioni di credito) sono sostanzialmente bilanciate, almeno nel breve periodo, dalle entrate (rimborso dei crediti ceduti e incasso interessi e commissioni di gestione).

In tale contesto, la "*Policy* rischio di liquidità" definisce i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture aziendali coinvolte nel processo e le metodologie di misurazione, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità. In particolare, la Società ha definito un sistema di limiti operativi - relativamente alla posizione di liquidità di breve termine e a quella strutturale - con l'obiettivo di mantenere una posizione di liquidità complessiva idonea a fronteggiare le proprie esigenze operative. È stato inoltre previsto un *Contingency Funding Plan* che definisce le strategie di gestione di un'eventuale crisi di liquidità e le specifiche procedure da attivare per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi.

Inoltre, con frequenza periodica la Funzione Bilancio e Tesoreria predispone specifici *report* di sintesi al fine di informare l'Alta Direzione relativamente ai *surplus/deficit* di liquidità a disposizione della Società.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali (importi in migliaia di euro)		a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	" Durata indeterminata "
A.	**Attività per cassa**											
A.1	Titoli di Stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	193.014	33.601	39.201	161.413	589.105	253.493	165.537	225.783	16.384	183	
A.4	Altre attività											
B.	**Passività per cassa**											
B.1	Debiti verso											
	- banche	1.223	49.937	362.278	40.176	105.496	113	6.365	18.750			
	- società finanziarie											
	- clientela	836.706		1	11	35.967	8.953	90.741				
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività	1.822										
C.	**Operazioni "fuori bilancio"**											
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali (importi in migliaia di euro)		a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	" Durata indeterminata "
A.	**Attività per cassa**											
A.1	Titoli di Stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	23.046	1.021		24.401	16.594	15.487		236	16.384	183	
A.4	Altre attività											
B.	**Passività per cassa**											
B.1	Debiti verso											
	- banche		65.629									
	- società finanziarie											
	- clientela											
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività	6.268										
C.	**Operazioni "fuori bilancio"**											
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 - Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato d'esercizio.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
1.	Capitale	50.000	50.000
2.	Sovrapprezzi di emissione		
3.	Riserve	56.074	54.071
	- di utili	56.074	54.071
	a) legale	3.274	3.173
	b) statutaria		
	c) azioni proprie		
	d) altre	52.800	50.898
	- altre		
4.	(Azioni proprie)		
5.	Riserve da valutazione	32	(47)
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	32	(47)
	- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	2.355	2.003
	TOTALE	**108.461**	**106.027**

4.2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 - Fondi propri

I fondi propri ammontano complessivamente ad euro 107.882 mila, interamente costituiti dal capitale primario di classe 1. I fondi propri sono stati determinati in base alle vigenti disposizioni emanate da Banca d'Italia e costituiscono il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il *Total capital ratio* ed il *Core Tier 1 capital ratio* della Società sono pari, al 31 dicembre 2022, al 10,2%.

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono costituiti dal capitale sociale per euro 50.000 mila, dalle riserve di utili per euro 56.074 mila, dalla riserva di valutazione per euro 32 mila, dal risultato del periodo per euro 2.355 mila al netto delle immobilizzazioni immateriali per euro 226 mila e delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali pregresse per euro 353 mila.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori		Totale	Totale
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21
A.	**Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**108.461**	**106.027**
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B.	**Filtri prudenziali del CET1 (+/-)**		
C.	**CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)**	**108.461**	**106.027**
D.	**Elementi da dedurre dal CET1**	**579**	**890**
E.	**Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)**		
F.	**Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)**	**107.882**	**105.137**
G.	**Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio**		
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H.	**Elementi da dedurre dall'AT1**		
I.	**Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)**		
L.	**Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)**		
M.	**Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio**		
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N.	**Elementi da dedurre dal T2**		
O.	**Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)**		
P.	**Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)**		
Q.	**Totale fondi propri (F + L + P)**	**107.882**	**105.137**

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

La Società con frequenza periodica monitora la capienza dei mezzi patrimoniali idonei alla copertura dei rischi assunti. A tal fine verifica la capienza dei fondi propri rispetto ai requisiti regolamentari.

Al 31 dicembre 2022 l'adeguatezza patrimoniale è garantita in ottica attuale, in ottica prospettica e sotto ipotesi di *stress*.

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori		Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
(importi in migliaia di euro)		31-dic-22	31-dic-21	31-dic-22	31-dic-21
A.	**ATTIVITÀ DI RISCHIO**				
A.1	Rischio di credito e di controparte	1.799.042	1.832.168	990.217	1.040.581
	1. Metodologia standardizzata	1.799.042	1.832.168	990.217	1.040.581
	2. Metodologia basata su rating interni				
	2.1 Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	Rischio di credito e di controparte			59.412	62.434
B.2	Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3	Rischio di regolamento				
B.4	Rischi di mercato			533	415
	1. Metodologia standard			533	415
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione				
B.5	Rischio operativo			3.465	3.225
	1. Metodo base			3.465	3.225
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.6	Altri requisiti prudenziali				
B.7	Altri elementi di calcolo				
B.8	Totale requisiti prudenziali			63.410	66.074
C.	**ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1.	Attività di rischio ponderate			1.057.052	1.101.457
C.2	Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			10,2%	9,5%
C.3	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,2%	9,5%
C.4	Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,2%	9,5%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci

(importi in migliaia di euro)		Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	3.570	(1.215)	2.355
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	108	(29)	79
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	DIFFERENZE DI CAMBIO:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura: (elementi non designati)			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie(diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	"Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:"			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	"Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico"			
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**108**	**(29)**	**79**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**3.678**	**(1.244)**	**2.434**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi di competenza dell'esercizio nei confronti del Consiglio di Amministrazione sono pari ad euro 111 mila e nei confronti del Collegio Sindacale sono pari ad euro 97 mila.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per le informazioni con le parti correlate con SACE e le sue controllate si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione "3.9 Rapporti con SACE e le sue controllate".

Sezione 7 – Leasing (Locatario)

Vengono di seguito riportate le informazioni di natura qualitativa richieste dall'*IFRS 16*, paragrafo 59 e paragrafo 60 a seguito dell'applicazione dei criteri di contabilizzazione disciplinati dall'*IFRS 16*, che prevede l'iscrizione di un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto di *leasing* e di una passività consistente nel valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto di leasing nel caso in cui il locatario abbia il diritto d'uso del bene stesso.

La società ha iscritto a partire dal 1 gennaio 2019 attività materiali relative agli immobili in locazioni per le sedi di Milano e di Roma, nonché le auto aziendali assegnate ai dipendenti con contratti di noleggio superiori ai 12 mesi.

Nella tabella successiva vengono esposti i flussi finanziari in uscita, a cui il locatario è esposto in funzione dei pagamenti periodici previsti dai contratti affitto e di noleggio in essere.

Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare e riconciliazione con i debiti per *leasing* iscritti nel passivo

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-dic-22 Debiti per il leasing	Totale 31-dic-21 Debiti per il leasing
Fino a 1 anno	383	452
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	353	432
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	333	408
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	325	386
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	324	336
Da oltre 5 anni	384	672
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	**2.102**	**2.686**
Riconciliazione con i debiti	**(281)**	**(230)**
Oneri finanziari non maturati (-)	(281)	(230)
Valore residuo non garantito (-)		
Debiti per leasing	**1.821**	**2.456**

I pagamenti da effettuare per *leasing* fanno riferimento principalmente ai flussi finanziari relativi alla *lease liability* relativa (i) al contratto di sublocazione con la Cassa Depositi e Prestiti per euro 1.824 mila al lordo di euro 205 mila di oneri finanziari non maturati relativamente alla sede di Milano, contratto risolto con decorrenza 1 gennaio 2023 (ii) contratto di locazione con SACE per 166 mila euro al lordo degli oneri finanziari non maturati per la sede di Roma. Il restante debito è relativo ai flussi di pagamenti dei contratti di locazione relativi al noleggio delle auto aziendali. Dal 1 gennaio la società ha preso in locazione un immobile da altra società del gruppo.In applicazione dell'*IFRS 16*, paragrafo 53, lettera a) relativo alle spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante si precisa che gli ammortamenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16* sono pari a euro 266 mila per gli immobili ed euro 72 mila per le altre immobilizzazioni che accolgono il valore di iscrizione delle auto aziendali. Come richiesto dall'informativa dell'*IFRS 16* paragrafo 59 che dispone di fornire informazioni in merito ai flussi finanziari per *leasing* a breve termine o i *leasing* di attività di modesto valore, si riportano nella tabella seguente i flussi di pagamento relativi ai contratti rientranti in tali categorie.

Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da effettuare per *leasing* a breve termine o i *leasing* di attività di modesto valore

(importi in migliaia di euro)	Totale 31-dic-22 Pagamenti da effettuare per il leasing	Totale 31-dic-21 Pagamenti da effettuare per il leasing
Fino a 1 anno	76	77
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1	1
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1	1
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1	1
Da oltre 4 anno fino a 5 anni		
Da oltre 5 anni		
TOTALE	**79**	**80**

Il totale dei pagamenti relativi al *leasing short term* (fino ad un anno) per euro 76 mila si riferisce ai contratti di noleggio di servizi logistici e messa a disposizione di *desk* attrezzati con la SACE S.p.A. per euro 28 mila, immobile ad uso abitativo con la SACE BT per euro 19 mila, la restante parte a contratti con primarie società di *leasing* del comparto automotive con scadenza residua al 31 dicembre 2022 inferiore ai 12 mesi.

I contratti di *leasing low value* sono relativi ai canoni delle affrancatrici aziendali con flusso di pagamento annuale inferiore ad euro 1 mila.

Sezione 8 – Proposta di destinazione del risultato di periodo

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. La destinazione dell'utile pari ad euro 2.354.779 verrà attribuita conformemente alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti. Si segnala che è necessario procedere all'accantonamento a riserva legale per 117.739 euro.

Informativa prevista dall'art. 2497 *bis* c.c.

I dati essenziali della controllante SACE S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SACE S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

ATTIVO	**31/12/21**
Attivi immateriali	2.321
Investimenti	4.181.019
Riserve tecniche carico riassicuratori	3.587.558
Crediti	807.147
Altri elementi del passivo	37.213.603
Ratei e risconti attivi	21.601
TOTALE ATTIVO	45.813.249

PASSIVO	**31/12/21**
Patrimonio Netto	4.880.446
Passività subordinate	500.000
Riserve tecniche	5.234.429
Fondi per rischi ed oneri	72.902
Debiti ed altre passività	35.107.955
Ratei e risconti passivi	17.517
TOTALE PASSIVO	45.813.249

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	**31/12/21**
Premi di competenza	158.054
Oneri da sinistri al netto dei recuperi tecniche	(89.228)
Variazione altre riserve tecniche	-
RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI	(2.717)
Spese di gestione	(53.847)
Altri proventi e oneri tecnici	40.014
Quota dell'utile trasferito dal conto economico non tecnico	32.833
Variazione altre riserve di perequazione	(13.674)
Risultato del conto tecnico danni	71.434
Proventi da investimenti dei rami danni	265.626
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(126.608)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(32.833)
Altri proventi	49.049
Altri oneri	(89.107)
Risultato conto non tecnico	66.127
Risultato gestione straordinaria	893
Risultato prima delle imposte	138.454
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32.858)
Risultato d'esercizio	105.596

Relazione degli organi indipendenti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
SACE Fct S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di SACE Fct S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Pilli
Socio

Roma, 11 aprile 2023

Sace Fct spa

Sede in Via Felice Cavallotti 14 – Milano

Capitale Sociale Euro 50.000.000 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI SACE FCT SPA IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 RADATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

* * *

All' Azionista unico di Sace Fct spa.

Preliminarmente ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria di Sace Fct Spa in data 25 luglio 2022 e che svolge anche la funzione di Organismo di Vigilanza, incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 agosto 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sace Fct Spa al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, che è svolta da un soggetto terzo, la società Deloitte & Touche Spa, come da incarico formalizzato nell'Assemblea dei Soci del 23/07/2019, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza

previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, che è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto, altresì, delle disposizioni specifiche previste per il settore di appartenenza, sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle

infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal responsabile della funzione *"Internal Auditing"*, dai responsabili delle altre funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da segnalare.
- Ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal responsabile della funzione *"Internal Auditing"* e dalle altre funzioni di controllo interno.

Il Collegio nella sua veste di Organismo di Vigilanza ha riferito nella Relazione annuale per l'anno 2022 che all'esito delle attività di audit effettuate è stato rilevato il sostanziale rispetto delle procedure, dei protocolli di controllo e delle istruzioni operative evidenziando alcune aree di miglioramento in merito alle quali sono state concordate ed attuate specifiche azioni correttive.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società Deloitte & Touche spa incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio inoltre attesta che nel corso dell'esercizio 2022:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunzie al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;
- non è stato presentato al Collegio Sindacale alcun esposto. A seguito dell'attività di vigilanza svolta ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati

pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

2)Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022, composto dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023 e consegnato al Collegio Sindacale in tale data insieme alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31.12.2022 chiude con un utile ante imposte di euro 3.569.559 che al netto delle imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite, stanziate per euro 1.214.780 porta ad una utile d'esercizio di euro 2.354.779.

Compete alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 11 aprile 2023, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2022 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società.

La relazione della società di revisione riporta anche il giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31.12.2022 e attesta che è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea dei Soci.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 di Sace Fct spa è stato redatto in conformità alle norme del codice civile integrate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni SIC e IFRIC, ed in conformità della

Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari", che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa in vigore al 31 dicembre 2022 e della Comunicazione del 21 dicembre 2021 di Banca d'Italia avente ad oggetto l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diverso dagli intermediari bancari", aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono omogenei a quelli utilizzati nell'anno precedente, anch'essi conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo altresì conto delle variazioni intervenute negli stessi ed entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2019.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa riporta i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2021, di Sace S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

3)Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

5

Roma, 12 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE
Paolo Mezzogori
Luigi Braito
Irene Sanesi


WWW.SACE.IT